

# BOLLETTINO

## ANNO SOCIALE

### 2017 - 2018

60 1957-2017





## SOMMARIO

<b>4</b>	Saluto del Presidente	<b>36</b>	Assemblea dei Soci
<b>6</b>	Organigramma del RC Fabriano	<b>37</b>	Forum Distrettuale educazione alimentare
<b>7</b>	Saluto del Presidente Internazionale	<b>38</b>	Visita al Monastero
<b>8</b>	Saluto del Governatore	<b>40</b>	Festa di Carnevale
<b>10</b>	Rotary all'Opera	<b>41</b>	Gita a Vicenza
<b>11</b>	Interclub con il RC Gualdo Tadino	<b>42</b>	Fabriano città di Allegretto
<b>12</b>	Assemblea dei Soci	<b>44</b>	Conviviale con il PDG Squarcia
<b>12</b>	Visita del Governatore	<b>45</b>	Conviviale con Elio Palego
<b>14</b>	Rotary in Fiera	<b>46</b>	Scambio Giovani
<b>16</b>	Seminario Distrettuale Nuove Generazioni	<b>47</b>	XXXV Assemblea Distrettuale
<b>17</b>	Interclub mostra "La devota bellezza"	<b>48</b>	Assemblea dei Soci
<b>18</b>	Seminario Distrettuale Effettivo	<b>48</b>	Uno Scuola Bus per Caldarola
<b>19</b>	Incontro con i soci Marinelli e Tabocchini	<b>50</b>	Conviviale con Massimo Mari
<b>20</b>	Celebrazione 60° Anniversario dalla fondazione del Club	<b>52</b>	Rotary Campus Marche
<b>28</b>	Borse di studio Abramo Galassi	<b>54</b>	1° Rotary Contest al FFF
<b>30</b>	Seminario Distrettuale Rotary Foundation	<b>55</b>	Conviviale con Alberto Vannucci
<b>31</b>	Interclub Sovvenzioni Rotary Foundation	<b>57</b>	XXXIV Congresso Distrettuale
<b>31</b>	Assemblea dei Soci	<b>58</b>	Passaggio del Martelletto
<b>32</b>	Conviviale con Daniele Cappello Riguzzi	<b>61</b>	Saluto di commiato del Presidente Internazionale
<b>33</b>	Interclub mostra "Seduzione e potere"	<b>62</b>	Saluto di commiato del Governatore
<b>34</b>	Lions e Rotary	<b>64</b>	Saluto di commiato del Presidente
<b>35</b>	Festa degli Auguri	<b>65</b>	Conosciamo i nuovi Soci



Rotary Club Fabriano - Distretto 2090

Pubblicazione riservata ai Soci del Rotary Club

Presidente 2017/2018  
**Michela Ninno**

## SALUTO DEL PRESIDENTE MICHELA NINNO

Amici soci carissimi,

è consuetudine per il Presidente porgere un saluto all'apertura di un nuovo anno rotariano - il 60° per il nostro Club - di cui abbiamo appena aperto le porte.

Con vivo piacere scrivo queste poche righe con l'intento di riportare alla mente di tutti noi le scelte fatte insieme con il Piano Direttivo di Club e fissare gli obiettivi di service che ci vedranno impegnati nell'anno 2017/2018.

I progetti sono stati elaborati nel rispetto della mission rotariana volta a cogliere le necessità del territorio e di una realtà locale su cui impatta ormai da tempo, una crisi economica e sociale non in via di immediata soluzione.

L'azione rotariana del Club di Fabriano, per l'anno 2017/2018, si propone di porsi al fianco della comunità in cui opera per farsi prima di tutto meglio conoscere come associazione fattiva e concreta. Inoltre, attraverso la presa di coscienza delle criticità esistenti, si propone di supportare con progetti la comunità attraverso le finalità di service ma prima ancora con la semplice presenza, perché il Rotary c'è, è realtà operativa che si apre all'esterno, con cui tutti possono interfacciarsi per progetti, iniziative di crescita, di sviluppo al territorio, a favore della collettività fabrianese, attraverso l'avvio di un nuovo processo di costante e proficuo lavoro tra Club e società civile, industriale, commerciale, sociale, culturale.



Perché, come dice il nostro Presidente Internazionale per l'anno 2017/2018, Ian Riseley, "Il Rotary fa la Differenza" e noi del Club di Fabriano vogliamo impegnarci, con le nostre risorse professionali e le nostre diversità generazionali ed esperenziali a fare la differenza!

In questo senso sono stati pensati progetti volti alla comunicazione all'esterno di chi siamo, con il progetto Open Rotary, e che cosa facciamo. Ricordiamo, tra i molti, il progetto Scambio Giovani - RYE, le borse di studio Abramo Galassi, il progetto Educazione alla legalità e quello Rapporto Giovani Fabriano, rivolti tutti alle giovani generazioni. Inoltre i progetti Fabriano Città di Allegretto e il Decennale Giuseppe Uncini per la valorizzazione del territorio e il progetto Fabriano Social Market per il sostegno al sociale.

L'azione Rotary, nel suo divenire attraverso il lavoro dei soci, trova compiutezza anche nella collaborazione delle realtà territoriali a cui ci si rivolge, realtà che richiedono attenzione per emergere e

sostenersi. A tal fine nelle conviviali si auspica la partecipazione di associazioni e realtà cittadine e, ancor prima, laddove possibile, nella fase organizzativa dell'evento stesso affinché le iniziative siano condivise e partecipate dalla cittadinanza e da chi, in specifici campi, svolge e occupa un ruolo da protagonista.

Il Rotary non si sostituirà ad esse ma, in collaborazione coordinata, svilupperà iniziative e momenti di confronto e riflessione.

E' necessario, a tal fine, incrementare l'Effettivo e creare una leadership collaborante e solida in grado di garantire continuità proficua all'azione rotariana e presenza affidabile per il cittadino, le associazioni, le parti economiche e sociali.

E' altresì necessario porre in essere una solida azione interna che curi il pieno raccordo operativo tra Presidente in carica, Presidente Incoming e Presidente eletto; rinnovi il Club nel rispetto delle tradizioni con l'idea di proiettarsi in avanti; curi l'Effettivo, recuperi gli assenti, incentivi la partecipazione; ponga attenzione alla giusta comunicazione affinché sia data piena visibilità al service, ai progetti, alle azioni realizzate con tutti i mezzi disponibili (social network, comunicati stampa, sito web del Club, locandine); coltivi i rapporti con Interact e Rotaract e comunque ponga attenzione ai giovani dentro e fuori l'associazione.

Ringrazio quindi tutti voi dell'impegno che saprete mettere nel servizio al Club poiché Voi fate la differenza.

Ringrazio, sin d'ora, in particolare il Presidente della Commissione Progetti, Vittorio Giovannelli, cui è affidato il compito di coordinare l'esecutività dell'azione rotariana per l'anno 2017/2018.

Io cercherò di fare la mia parte o almeno ci proverò. Mi riprometto di essere un Presidente in grado di rispecchiare tutti voi in un Rotary nuovo, che cammina con la storia e nella storia, certa che solo insieme potremo fare bellissime cose.

Auguro buon lavoro a tutti noi!

**Michela**



## ORGANIGRAMMA DEL ROTARY CLUB DI FABRIANO

Conformemente all'esito delle votazioni eseguite dall'assemblea dei Soci il 14 novembre 2016, l'organigramma del Rotary Club di Fabriano per l'anno 2017-2018 sarà così composto:

Michela Ninno: Presidente  
Franco Tobaldi: Past President  
Leandro Tiranti: Presidente incoming  
Massimo Pagliarecci: Vice Presidente  
Paolo Montanari: Segretario  
Patrizia Salari: Tesoriere  
Fabio Biondi: Consigliere  
Lorenzo Buldrini: Consigliere  
Piero Chiorri: Consigliere  
Caterina Crinella: Consigliere  
Angelo Francesco Stango: Consigliere

Incarichi ricevuti per nomina:  
Arianna Bardelli: Prefetto  
Benedetta Gandini (Alumno): Comunicatore

Composizione delle Commissioni:

Amministrazione:  
Paolo Massinissa Magini: Presidente  
Roberto Gasparrini, Paolo Montanari, Luigi Morelli, Paolo Santonicola

Effettivo:  
Mario Biondi: Presidente  
Arianna Bardelli, Piero Chiorri, Paolo Montanari, Lucio Riccioni, Pietro Scipione

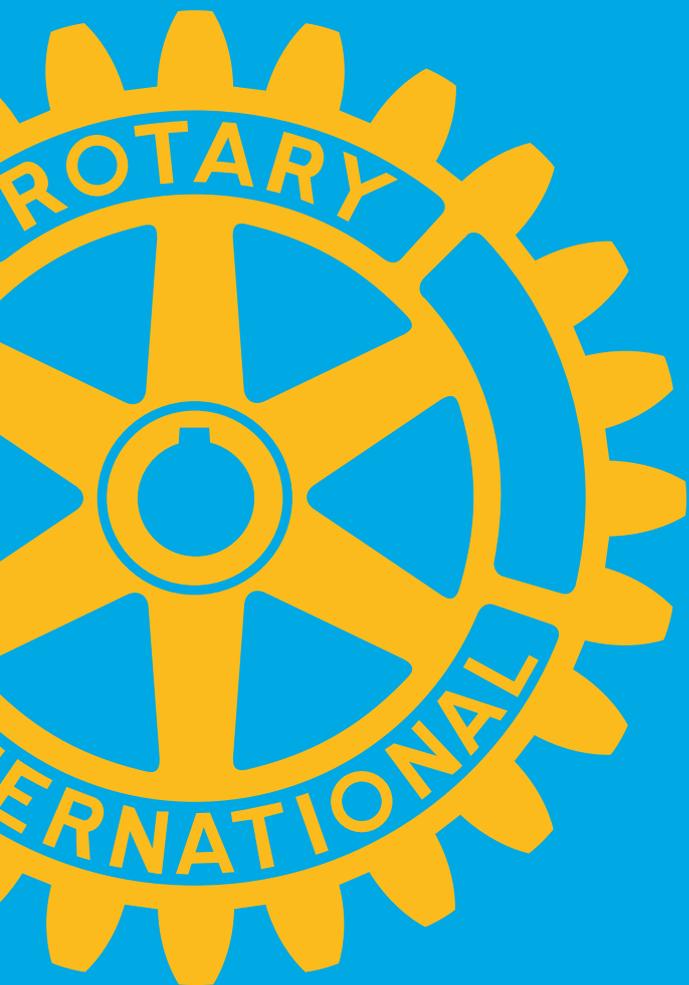
Progetti:  
Vittorio Giovannelli: Presidente  
Piero Chiorri, Alvaro Galassi, Daniela Ghergo, Patrizia Salari, Angelo Stango

Pubbliche Relazioni:  
Maurizio Cecchi: Presidente  
Arianna Bardelli (Prefetto), Roberto Gasparrini, Bernardino Giacalone, Marianna Stango

Rotary Foundation:  
Graziella Pacelli: Presidente  
Caterina Crinella, Massimo Pagliarecci, Leandro Tiranti, Siro Tordi

Nuove Generazioni:  
Lucio Riccioni: Presidente  
Gianluca Conti, Daniela Ghergo, Francesco Marinelli, Maura Nataloni

Incarichi distrettuali dei soci:  
Maurizio Marchegiani:  
Assistente del Governatore  
Piero Chiorri:  
Segretario operativo Associazione Virgilio 2090  
Paolo Montanari:  
Direttore Operativo sottocommissione Scambio Giovani



**SALUTO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE  
IAN RISELEY**



Cari amici rotariani, ci sono tante ragioni per affiliarsi al Rotary quanti sono i rotariani - e forse anche più. Ognuno di noi, però, è rimasto nel Rotary perché l'associazione aggiunge qualcosa alla nostra vita. Attraverso il Rotary, noi possiamo fare la differenza; e più ci facciamo coinvolgere, maggiore diventa la differenza che il Rotary fa per ognuno di noi. Il Rotary ci spinge a migliorare come persone: diventare ambiziosi in modi che contano, mirare a realizzare obiettivi più importanti, e incorporare il "Servire al di sopra di ogni interesse personale" nella nostra vita quotidiana. Il tipo di differenza che i Club e i singoli rotariani fanno, attraverso il loro servizio, dipenderà sempre

dalle loro decisioni.

Come organizzazione, siamo guidati da tre priorità strategiche, stabilite dal nostro Consiglio centrale nel Piano strategico: sostenere e rafforzare i Club; focus e incremento dell'azione umanitaria; migliorare l'immagine pubblica e la consapevolezza del Rotary.

Il prossimo anno, i nostri Club avranno il supporto di una serie aggiornata di tool online, come il rinnovato sito web Rotary.org, una procedura semplificata per la domanda di sovvenzioni online della Fondazione Rotary, una migliore esperienza in Il mio Rotary e il nuovo look di Rotary Club Central. Mentre cerchiamo di rafforzare i nostri Club, due sfide specifiche sono evidenti nel nostro effettivo: il bilancio tra i generi e l'età media. Affinché i nostri Club rimangano forti, dobbiamo avere un effettivo che sia il riflesso delle comunità che stiamo servendo e che continui a sviluppare dirigenti preparati per le prossime generazioni.

Da molti anni, il nostro servizio gira intorno a una caratteristica: la sostenibilità. Azione sostenibile significa che le nostre opere continueranno ad avere un impatto positivo dopo la conclusione del nostro coinvolgimento. Noi non scaviamo pozzi per poi andarcene via, ma ci assicuriamo che le comunità possano fare la manutenzione e riparare questi stessi pozzi. Quando costruiamo una clinica, ci assicuriamo che abbia modo di funzionare anche senza il nostro continuo supporto. E quando si tratta della polio, non operiamo per contenere questa malattia, ma per sradicarla definitivamente.

Eradicare la polio è il culmine del servizio sostenibile. Si tratta di un investimento che produrrà non solo un beneficio duraturo, ma permanente, su scala globale. Questa è, e deve rimanere, la nostra principale priorità fino a quando non avremo completato l'opera. Per 112 anni, il Rotary ha fatto la differenza nella vita di più persone, in più modi di quanto potremo mai calcolare o sapere. Oggi, ognuno di noi ha una torcia da portare, la cui fiamma è stata accesa da Paul Harris, e che ci è stata passata di generazione in generazione, perché il Rotary fa la differenza.



## **SALUTO DEL GOVERNATORE VALERIO BORZACCHINI**

Carissimi tutti,  
qualche mese fa la Governatrice del Distretto 2080 propose al gruppo dei Governatori Italiani un inizio di Anno Rotariano un po' speciale. Andare il primo luglio a deporre una corona di alloro all'Altare della Patria. È questa una manifestazione che quel Distretto fa da tanto tempo e per quest'anno, per la prima volta, si voleva estendere a tutti i Distretti Italiani in quel segno di "unità" e "condivisione" di idee e progetti che va avanti oramai da mesi.

Mi sembrò subito una cerimonia estremamente formale, forse anacronistica, avevo tanti dubbi, non mi ci vedevo io che sono così anticonformista; l'iniziativa fu accettata da tutti i Governatori e ieri ci siamo ritrovati tutti a Piazza Venezia ai piedi dell'Altare della Patria, noi Governatori Italiani ed una buona quantità di rotariani provenienti da Roma ed il Lazio.

La cerimonia ha avuto inizio ed ancora mi venivano in mente i dubbi, mi sembravo fuori luogo e pensavo "farò bene?", questo sino all'ultimo gradino davanti a quel monumento simbolico del "Milite Ignoto". Ad un certo punto, uno dei militari di guardia ha suonato il "silenzio" ed all'emanarsi di quelle note è cambiato tutto di colpo! Il mio cuore si è riempito di "gioia", ero felice, orgoglioso di essere lì!

Avevo applicato quella "raccomandazione" indicata nelle conclusioni a tutti i partecipanti dell'Assemblea di Tortoreto: "spegnere il collegamento con il cervello e... accendere quello con il cuore".

Perché è importante operare con il cuore?

- Perché è dal cuore che si svilupperanno gli aiuti verso i disabili nei nostri Campus ed al cuore arri-

veranno i ringraziamenti delle mamme dei disabili che aiuteremo.

- Perché al cuore ci colpirà quello sguardo vuoto dei non vedenti mentre ci diranno grazie e ci stringeranno forte le mani per i corsi di informatica a loro dedicati.

- Dal cuore partiranno gli aiuti alle giovani imprese colpite dal sisma e sempre al cuore arriveranno i ringraziamenti per gli aiuti dati o il salvataggio di quanto salvabile con l'obiettivo di riuscire ad operare in una ipotesi di ricostruzione di territori, attività e vite.

- Dal cuore si svilupperanno le iniziative per l'aiuto alla nostra economia così prostrata dopo il sisma e tutto quello che riusciremo a fare per la valorizzazione dei nostri territori così ricchi di beni culturali e storico - artistici.

- Sempre al cuore arriveranno gli occhi felici dei giovani che aiutiamo ed ai quali abbiamo dato le borse di studio o abbiamo aiutato a trovare un lavoro o tracciato per loro una strada nella vita. Dal cuore si svilupperanno i sentimenti di aiuti per le tante iniziative sulla salute dei bambini e degli adulti.

- Sempre al cuore ci colpirà la felicità dei giovani che rappresentano il nostro futuro, che hanno passato un anno all'estero e tornano in Italia con una mentalità nuova, mondiale, con testa e pensieri completamente diversi.

- Con il cuore aiuteremo i poveri ed i diseredati fornendogli un minimo di pasto giornaliero o un aiuto sanitario o con ogni mezzo allevieremo la loro vita di stenti.

- Dal cuore partiranno ed al cuore arriveranno i volti delle mamme e dei bambini immigrati che aiuteremo o gli sguardi degli uomini e donne che cercheremo di integrare.

- Sempre al cuore arriveranno i ringraziamenti degli esclusi della società o dei detenuti che sapremo comunque aiutare nonostante i delitti che hanno commesso nella società.

- Al cuore arriverà la soddisfazione di avere dato un contributo positivo per la cultura dei giovani, per la loro educazione e la loro istruzione per costruire una società migliore.

... Dal cuore partirà tutto, tutto... il bene che sapremo fare in questo anno... ed allo stesso cuore ritorneranno i volti gioiosi di chi abbiamo aiutato e la parola grazie!

Dovremo, dopo aver razionalizzato, appreso ed organizzato, mettere il cuore nel fare le cose, mettere il cuore e la professionalità di noi rotariani, la passione, la grande voglia di fare ed aiutare la società. Mettere anche gioia, felicità, la gioia dei bambini, il sorriso degli anziani, gli occhi vivi delle persone che abbiamo aiutato e... tanto altro... che in questo momento non mi viene in mente.

Ebbene carissimi, ieri in quel momento all'Altare della Patria vi ho simbolicamente rappresentato tutti e, con i Governatori italiani, c'era tutto il Rotary del nostro paese. Un Rotary pronto fare una solenne promessa, quella di impegnarsi per gli altri, impegnarsi per servire, questa parola magica piena di significati e sensazioni.

In questa prima lettera dell'anno rotariano avrei voluto scrivere tante cose, tante frasi, ricordarvi in sintesi quello che ci siamo detti, ricordarvi le regole ma, questo è quello che mi sono sentito di condividere!

Buon anno rotariano e Buon Rotary a tutti da parte mia e di Carla

Vi vogliamo bene e vi abbracciamo tutti.



SABATO 22 LUGLIO 2017

### **“ROTARY ALL’OPERA” ALLO SFERISTERIO DI MACERATA**

Il nostro Rotary Club ha iniziato l’anno sociale 2017/2018 con una coinvolgente serata al Macerata Opera Festival nella giornata di sabato 22 luglio. Un gruppo di diciotto amici rotariani, alcuni partecipando per la prima volta alla rappresentazione di un melodramma sotto le stelle, ha aderito all’iniziativa proposta dal Club di Macerata.

Abbiamo gustato nell’Arena Sferisterio, in una ma-

gica notte d’estate, la rappresentazione di “Madame Butterfly” di Giacomo Puccini, Direttore Massimo Zanetti, con la Regia di Nicola Berloff, con la Fondazione Orchestra Regionale delle Marche, il Coro Lirico Marchigiano “V. Bellini” e il complesso di palcoscenico Banda “Selvadei”. Possiamo dire che è stato veramente un bel modo di iniziare il nostro anno!

DOMENICA 3 SETTEMBRE 2017

### **INTERCLUB CON IL R.C. DI GUALDO TADINO PRESSO L'EREMO DI SERRASANTA**

Ricominciate a pieno ritmo le attività del Rotary Club di Fabriano sotto la presidenza di Michela Nino. Lo scorso 3 settembre, infatti, presso l'Eremo di Serrasanta si è svolta l'ormai consueta giornata Interclub con il Rotary Club di Gualdo Tadino presieduto da Ermanno Rosi.

Accolti da una coltre di nebbia pre autunnale i soci e gli ospiti hanno dapprima assistito al concerto della Corale del CAI di Gualdo Tadino, esibitisi in alcuni dei più noti canti popolari della tradizione alpina; dopodiché si è proseguito con la conviviale, interamente preparata dai soci del Rotary Club Gualdo Tadino, dove ha avuto luogo l'interessante

relazione del Presidente del WWF Marche, Jacopo Angelini che ha illustrato i tesori dell'Appennino umbro-marchigiano.

La giornata è stata anche consona per presentare Lena Mrozik la ragazza francese che trascorrerà l'anno scolastico a Fabriano al Liceo Classico grazie al progetto Scambio Giovani; inoltre il socio fabrianese Pio Riccioni ha illustrato l'importante progetto promosso dal Comitato degli Alpini delle Marche, sotto forma di lotteria, il cui ricavato andrà all'ospedale Salesi di Ancona e alle popolazioni terremotate. Tutti i presenti sono stati felici di acquistare i biglietti.

Una giornata piacevole e interessante che sul finale, scesa la nebbia, ha fatto ammirare agli ospiti le meraviglie paesaggistiche circostanti che si ergono tutt'intorno all'eremo di Serrasanta.



VENERDÌ 8 SETTEMBRE 2017

RISTORO APPENNINO, CAMPODIEGOLI DI FABRIANO  
**ASSEMBLEA DEI SOCI**

Nella stupenda ed inconsueta cornice del Ristoro Appennino, si è svolta la prima Assemblea dei Soci del Rotary Club Fabriano per l'anno sociale 2017/2018, per discutere dei seguenti argomenti:

1. Discussione e approvazione Bilancio Consuntivo 2016/2017 a cura del past tesoriere Lorenzo Buldrini.
2. Discussione e approvazione Bilancio Preventivo 2017/2018 a cura del tesoriere Patrizia Salari.

Entrambi i punti sono stati approvati all'unanimità.



VENERDÌ 22 SETTEMBRE 2017

JANUS HOTEL FABRIANO

**VISITA DEL GOVERNATORE VALERIO BORZACCHINI**

Il 22 Settembre ha avuto luogo uno degli appuntamenti più importanti in un calendario rotariano. Il Governatore del Distretto 2090 del Rotary International, Valerio Borzacchini, accompagnato dalla consorte Carla, ha fatto visita al Club di Fabriano, accolto dal Presidente Michela Ninno e da alcuni soci del Consiglio Direttivo.

Come di consueto la giornata è iniziata in mattinata con un incontro con le istituzioni cittadine. In Comune la delegazione rotariana è stata accolta dello stesso Sindaco, Gabriele Santarelli, e dall'Assessore alle politiche sociali, Simona Lupini, con l'intento di conoscersi reciprocamente e di condividere i progetti e le iniziative che il Rotary ha già varato nel proprio Piano Direttivo, per l'anno sociale 2017/2018, quale service per il territorio. Dopodiché si è proseguito con il saluto al Vescovo, Mons. Stefano Russo, dove sono stati affrontati i temi relativi all'emergenza del sisma con un'analisi approfondita dello stato dei beni architettonici della Diocesi e le emergenze in essere.

Nel pomeriggio, poi, merita particolare attenzione il significato che ha rivestito la visita al "Fabriano Social Market" da parte del Governatore del Distretto 2090. Valerio Borzacchini, infatti, accompagnato dallo staff rotariano, ha potuto conoscere da vicino un'esperienza di solidarietà sostenuta anche dal Rotary di Fabriano e particolarmente sentita dal Presidente Michela Ninno. L'accoglienza calorosissima da parte della rete di associazioni e delle istituzioni locali, e di tutti i soggetti che compongono l'Associazione Quadrifoglio onlus, che gestisce il market, con a capo il Presidente Claudio Ruggeri, ha voluto significare l'inizio di un percorso di attenzione da parte dei rotariani fabrianesi a quel nucleo della comunità





più in difficoltà. Il Fabriano Social Market lavora per aiutare le famiglie più bisognose che risiedono nei Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Cerreto D'Esì e Serra San Quirico ricadenti nell'Ambito Territoriale Sociale n. 10. In poco più di un anno diverse associazioni e privati hanno contribuito alla crescita di questa realtà. E' stata l'occasione per sottolineare - come ha detto il Governatore - l'importanza di allargare il network di questo progetto fabrianese, creare sinergia tra i territori circostanti e unirsi, grazie alle esperienze simili già presenti nelle Marche, per lo scambio di idee e la qualificazione del servizio. Il Rotary dalla sua è già impegnato in tutto ciò e si mette a disposizione. E' stato infatti già deciso e finanziato, nell'attuale anno sociale, un progetto per il market sociale che prevede la compartecipazione del Club Fabrianese, con il contributo della Rotary Foundation, all'acquisto di una cella frigorifera e di una fornitura di olio di oliva, difficilmente reperibile sul mercato a prezzi competitivi.

La conviviale della serata, infine, partecipata da tanti soci che hanno composto la platea degli ospiti, ha dato ufficialmente avvio all'anno rotariano fabrianese 2017/2018. "Lavorare insieme, essere tempestivi nell'agire, essere uniti e collaborativi, sono queste le formule per il miglior servizio al territorio" ha sottolineato il Governatore Borzacchini nella sua relazione. Proseguita poi con i noti versi del film "L'Attimo Fuggente": "Due strade trovai nel bosco e io scelsi la meno battuta, ed è per questo che sono diverso", in cui l'attore Premio Oscar Robin Williams cita Frost. Il Governatore, sotto metafora, ha invitato i rotariani a percorrere una strada mai esplorata e plasmarla a proprio modo mettendoci ognuno il proprio piccolo contributo per renderla poi grande e lasciare un pezzo di noi stessi per le generazioni future. Questo momento è stato il modo migliore per iniziare un nuovo anno rotariano, da vivere con lo spirito che contraddistingue i soci e sempre al servizio del territorio.



SABATO 23 SETTEMBRE 2017

NORCIA (PG)

## ROTARY IN FIERA

Articolo tratto dalla rivista distrettuale Rotary 2090

### L'IMPORTANZA DI ESSERCI

*A Norcia il Rotary che fa la differenza, un messaggio di grande solidarietà da tutti i Club del Distretto che hanno partecipato all'iniziativa.*

“Sono convinto che neppure voi, che l'avete voluta e organizzata, possiate immaginare quanto è importante la vostra iniziativa, in questo momento e in questo luogo”. Il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, non ha nascosto la propria emozione nel ringraziare pubblicamente il Rotary per aver scelto proprio la sua città martoriata dal sisma come sede per uno dei principali eventi del distretto 2090, il “Rotary in fiera”, che ogni anno pone in mostra, in una immaginaria vetrina, tutto il meglio dei Club di quattro regioni del centro Italia.

Umbria, Marche, Abruzzo, Molise si sono ritrovate tutte insieme a Norcia e per Norcia. La città umbra è diventata simbolo di quanto ciascuno può fare per combattere le peggiori conseguenze del dopo terremoto, l'isolamento e l'abbandono. E il fulcro dell'iniziativa è stato proprio davanti ad uno dei simboli delle disastrose conseguenze del sisma: è stata infatti scelta piazza San Benedetto, nel pieno del martoriato centro storico di Norcia, come luogo dove ospitare i circa sessanta stand in cui mostrare progetti, iniziative e attività dei Club che fanno parte del Distretto. Una finestra aperta su gran parte del centro Italia in sintonia con il progetto Fenice per la ricostruzione e il rilancio delle aree colpite dal terremoto.

All'inaugurazione dell'iniziativa, fortemente voluta dal governatore Valerio Borzacchini, ha preso parte anche il nuovo direttore della Protezione Civile nazionale, Angelo Borrelli, accompagnato dal responsabile umbro del dipartimento Alfiero Moretti. Mentre il tradizionale taglio del nastro è stato effettuato a sei mani dal governatore attuale, l'incoming Gabrio Filonzi e il designato Basilio Ciucci, a testimonianza della continuità del Rotary. In particolare, descriven-

do l'iniziativa, sia Moretti che il sindaco di Norcia Alemanno hanno fatto un sia pur rapido bilancio di quanto è stato fatto sinora, cercando di dare priorità alle opere in grado di consentire la prosecuzione delle attività economiche, come l'agricoltura e l'allevamento, fortemente legate alle strutture ma anche alle vie di comunicazione.

Tuttavia, come ha sottolineato Moretti, la pur indispensabile ricostruzione, da sola, non basta a garantire che i centri colpiti dal terremoto, soprattutto i più piccoli, possano tornare a ripopolarsi una volta completate le strutture d'emergenza: il rischio è che il forzato trasferimento in altre località, che ha interessato migliaia di persone nel dopo sisma, possa diventare una scelta definitiva per gli abitanti, soprattutto i più giovani, allettati da migliori condizioni di vita. Ed è singolare, ma neppure tanto, come in questo possa giocare un ruolo decisivo la presenza, o meno, di un'adeguata connessione internet, per i ragazzi - e non solo per loro - che non accetterebbero mai di abitare in un luogo senza collegamenti digitali.

Nel ringraziare il Rotary, ed in particolare il governatore Borzacchini e il presidente del Club di Norcia Mensurati, per questa iniziativa, il sindaco di Norcia ha sottolineato la soddisfazione provata nel vedere in questi giorni piazza San Benedetto di nuovo brulicante di persone per la manifestazione, come segnale confortante di un sia pur lento e graduale, quanto difficile, ritorno alla normalità. “La mia immagine di Norcia - ha affermato - è quella dei giorni precedenti il sisma, piena di abitanti e turisti, ricca di attività. Ritornare ad essere come eravamo è il nostro obiettivo, e per questo stiamo lavorando”. Non è, certo, un'impresa facile, considerando che dei tremila posti letto presenti nelle strutture alberghiere e agrituristiche nel pre sisma oggi ce ne sono circa un decimo, più o meno trecento. Ed è grande la preoccupazione per la permanenza dei giovani, se non nasceranno attività in grado di occuparli.

E proprio ai giovani è stata dedicata, la domenica mattina, la seconda iniziativa del Rotary a Norcia: un forum con testimonianze, idee e progetti in cui si è guardato soprattutto al futuro.

**Filippo Casciola**



# DA 60 ANNI UN COSTANTE IMPEGNO PER LA COMUNITÀ



La gigantografia all'interno del nostro stand



DOMENICA 24 SETTEMBRE 2017

NORCIA (PG)

## SEMINARIO DISTRETTUALE NUOVE GENERAZIONI

Articolo tratto dalla rivista distrettuale Rotary 2090

### DALLE MACERIE AL FUTURO

*Esperienze vissute e sogni da realizzare al seminario delle Nuove Generazioni*

“Rotary in fiera” a Norcia, in Umbria, in una delle cittadine più duramente colpite dal sisma. Tanti rotariani provenienti da quattro regioni, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise, hanno invaso, pacificamente, per due giorni il centro storico di Norcia, in particolare piazza San Benedetto, in occasione dell’evento a cura del Distretto 2090, giunto alla terza edizione, per mostrare solidarietà e vicinanza alla cittadina umbra, ma anche a tutti gli altri centri devastati dal terremoto. Un evento quindi, quello ospitato a Norcia, nel ricordo del sisma che ha “sconvolto” il centro Italia con lo sguardo rivolto al futuro, con il seminario di formazione distrettuale sulle nuove generazioni nel corso del quale i giovani hanno espresso le loro idee, emozioni, paure, ansie. “E’ stata una scommessa che abbiamo vinto tutti insieme - dice il governatore del Distretto 2090, Valerio Borzacchini - quella di portare il “Rotary in fiera” a Norcia, in una città piena di difficoltà dovute al sisma e far partecipare i giovani coinvolgendoli direttamente al seminario dove tutti hanno cercato di dare il meglio. E’ emerso tanto entusiasmo tra i ragazzi partecipanti e questo credo che abbia dato una carica diversa.” I giovani sono stati i veri protagonisti. La manifestazione è stata così l’occasione per riflettere sul futuro delle nuove generazioni. Il seminario “Il distretto guarda lontano. I giovani sono il nostro futuro!”, ospitato al nuovo centro polifunzionale Boeri di Norcia, si è aperto con i saluti di Giovanni Mensurati e Nicola Alemanno, presidente del Rotary e sindaco di Norcia; degli interventi di Gabrio Filonzi e Basilio Ciucci, governatore eletto e nominato; Lucrezia Forgiione e Marta Maestripieri RD Interact; Alfiero Moretti, funzionario responsabile della Protezione civile della Regione Umbria; del governatore Borzacchini; Gianna Prapotnich con Arianna Bianchi e Lorenza Spinosa Interact; Marzia Marchonni con Massimiliano Bachetti e Ilaria Babini del Rotary di Ascoli; Marco Gatti con Chiara di Lorenzo e Federica Cimarra, rispettivamente di Ascoli Piceno e Fabriano; Marco Agujari con Nicola Manzone del Rotary Trasimeno e Letizia Marcacci di Perugia; Ilaria Gasparri.



A presiedere l’incontro è stato Luigi Falasca PDG, mentre a coordinare i lavori il segretario delle nuove generazioni Massimo De Liberato.

L’evento, comunque, ha aperto i battenti il giorno prima con l’inaugurazione del “Rotary in fiera” in piazza San Benedetto alla presenza delle autorità.

C’era il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli che è rimasto entusiasta dall’operato del Rotary. Erano presenti anche venti croati giunti in Italia essendo gemellati con il Rotary di Osimo ed il gruppo della Marcia della pace. Per il “Rotary in fiera” sono stati allestiti oltre 60 stand dei Club nella piazza sotto la chiesa di San Benedetto, colpita dal terremoto, per raccontare l’impegno quotidiano sul territorio del Rotary. Libri, manifesti, gadget, cd, video, spille Fenice, orologi con nel quadrante il logo del Rotary, confetti, ciondoli in argento, cioccolatini erano in allestimento nei diversi gazebo per reperire fondi per il progetto Fenice, a favore delle popolazioni colpite dal sisma, destinato alla ripresa dell’economia commerciale, produttiva e di promozione turistica. In mostra anche tanti altri progetti dei Club. Il tutto per avvicinare la cittadinanza al Rotary. Tra uno stand e l’altro si respirava un clima di grande amicizia, di voglia di fare. C’è stata anche la possibilità, per chi voleva, di fare un giro per la zona rossa della città accompagnati dai vigili del fuoco. “Tra qualche giorno - aggiunge il governatore Borzacchini - firmeremo il contratto con l’impresa che eseguirà i lavori per realizzare un edificio antisismico volto ad ospitare ed aiutare i piccoli imprenditori ad Arquata del Tronto. E’ stato presentato in questi gironi il progetto definitivo così nel giro di un mese sarà approvato e all’inizio di novembre si conta di avviare l’intervento. Nel frattempo stiamo lavorando per Camerino, stiamo individuando l’area dove creare un’opera simile a quella di Arquata del Tronto e per Norcia stiamo aspettando le idee del territorio.”

**Carla Passacantando**

SABATO 7 OTTOBRE 2017

SASSOFERRATO (AN), PALAZZO DEGLI SCALZI

### INTERCLUB ALLA MOSTRA DEL SASSOFERRATO "LA DEVOTA BELLEZZA"

Si può lavorare insieme per il territorio, incoraggiando e sostenendo le iniziative culturali locali.

Questo il significato dell'Interclub che si è svolto sabato 7 ottobre tra il Rotary Club di Fabriano e il Rotary Club di Gualdo Tadino con i rispettivi soci e Presidenti, Michela Ninno ed Ermanno Rosi.

Le due associazioni hanno unito le forze e insieme hanno omaggiato la mostra Il Sassoferrato "La devota bellezza". Un nutrito gruppo di rotariani, con familiari e amici, hanno avuto il piacere di trascorrere un pomeriggio nell'arte, godendo della bellezza delle opere in mostra, accolti dal nostro prefetto, storico dell'arte, Arianna Bardelli e accompagnati da giovani guide locali, appassionate, che hanno sapientemente saputo comunicare il loro amore per l'arte e la cultura.

Il gesto di condividere insieme un momento intenso di bellezza è stato pieno di significato e sostanza, con attenzione chiara a un territorio, quello di Sassoferrato, il cui Sindaco con coraggio e determinazione ha organizzato la mostra nella città natale dell'artista. Inoltre, non secondario il fatto che i due Club dell'entroterra montano hanno scelto di condividere un pomeriggio rinnovando l'amicizia che li lega per storia e cultura. La giornata si è conclusa con un momento di allegria autentica e tra un brindisi e gioiosa convivialità ci si è dati appuntamento per un prossimo evento culturale.



DOMENICA 22 OTTOBRE 2017  
SENIGALLIA, ROTONDA A MARE

## SEMINARIO DISTRETTUALE EFFETTIVO

Articolo tratto dalla rivista distrettuale Rotary 2090

### COME FAR CRESCERE L'EFFETTIVO

*Ampia partecipazione al Seminario*

Il Seminario sull'Effettivo è stata l'occasione di incontro di "una forte e determinata compagine di Uomini uniti, in cordiale e collaborativa amicizia, per Fare la differenza" così come era nelle aspettative. A Senigallia circa duecento persone hanno manifestato con la propria presenza la volontà di operare fattivamente, come motivata squadra, nei Club e nel Distretto 2090. Il taglio comunicativo da adottare nel Seminario è stato il tema dominante degli incontri che si sono tenuti prima del 22 ottobre e risolvere una così importante equazione, a più incognite, è stato l'eccellente risultato di un percorso comune disseminato da poliedriche valutazioni. È di forte evidenza che gli argomenti inerenti il mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo rivestano una estrema delicatezza perché, fatalmente, influiscono sull'operato e sulle relazioni dei Soci e dei Dirigenti di ogni Club. Il Distretto ha offerto anche in questa occasione il proprio contributo all'analisi ed alla interpretazione di diverse dinamiche, proponendo riflessioni, esperienze ed evidenziando le condizioni favorevoli per una crescita dei Club protesa al Servizio internazionale ed ad una efficace ed autorevole presenza nei Territori di riferimento. Argomenti come coinvolgimento, clima e affiatamento, equilibrio nelle classifiche e nella composizione della compagine sociale, efficacia nel servizio rotariano, rotazione negli incarichi, nuove generazioni sono stati indicati come imprescindibili riferimenti programmatici, nei loro aspetti materiali ed immateriali, per una visione organizzativa e di espansione - a lungo termine - dei Club. Per quanto si possa sistematicamente discutere sulla opportunità di reiterazione di queste argomentazioni, è innegabile che lungimiranti strategie a carattere pluriennale e virtuose soluzioni di conflittualità interne, che nessun riferimento hanno con la armonica condivisione di intenti su cui si basa la stessa appartenenza al Rotary, conducano ad un buon stato di salute dei Club, con un effettivo di qualità, numeroso e collaborativo. Comportamenti, eufemisticamente, meno attenti condurrebbero ad inevitabili flessioni delle adesioni nelle compagini interessate contribuendo a

consolidare quel chiaro fenomeno di stasi quantitativa, per compensazione, nell'Effettivo distrettuale. In sostanza ogni Socio deve responsabilmente farsi carico dello stato di benessere interno del Club, nella consapevolezza che da ciò potranno derivare le migliori condizioni per la proficua continuità nel Servizio. È attribuito soprattutto ai rotariani con maggiore esperienza il compito di veicolare verso i soci più giovani, senza dannosi arroccamenti, principi e competenze affinché possa essere nel tempo rispettata una sana rotazione negli incarichi. Uno spettro di osservazione più ampio induce a raccomandare il rispetto delle linee guida del Rotary International in materia di donne e nuove generazioni ancora troppo poco rappresentate e su cui si registra ancora qualche ingiustificabile resistenza. Per ogni necessità operativa e di analisi delle migliori condizioni di sviluppo della compagine sociale, la Commissione distrettuale per l'Effettivo è a disposizione di ogni singolo Club; sarebbe opportuno che ogni componente territorialmente competente potesse essere presente nelle occasioni di ingresso di nuovi Soci; insieme agli Assistenti, il Distretto potrebbe essere così rappresentato in uno dei momenti più significativi di un anno rotariano: il proprio arricchimento con qualificate energie, nuovi propositi e prospettive. Gli argomenti trattati nel corso della giornata inerenti, tra l'altro, la necessità, il significato e l'importanza di Associazioni come il Rotary nella società civile (significativa relazione di Mario Benotti), la continuità dell'impegno rotariano (la storia e l'esempio di Giulio Biccio), gli entusiasmi e le best practice adottate nei Club del distretto 2090 (Ada Urbani, Alfonso Rossi, Antonio Petrucci e Emilia Vitullo quali voci dalle quattro Regioni) hanno confermato la bellezza della storia del Rotary e del Distretto 2090, che si rinnova e si rafforza ogni giorno ed al cui miglioramento ciascuno può contribuire, con idee, energie e tempo, vere risorse insostituibili, per realizzare un modello di Club empatico, attrattivo, a tratti anche informale, in cui l'armonia vada di pari passo con le Regole, ma senza tecnicismi, in cui il successo nel Servizio e nella Società civile sia l'unico corale obiettivo. Ciò è possibile così come è stato possibile che tantissime Persone abbiano avuto il piacere di ritrovarsi, in una giornata di ottobre, tra un sorriso reciproco ed una stretta di mano, così come Paul Harris ed alcuni Amici in una sera di centododici anni fa.

**Lucio De Angelis**

Segretario distrettuale per l'Effettivo



VENERDÌ 27 OTTOBRE 2017  
JANUS HOTEL FABRIANO

#### **INCONTRO CON I SOCI MARINELLI E TABOCCHINI**

Nella serata del 27 ottobre abbiamo avuto il piacere di ascoltare la presentazione di due soci recentemente entrati nel nostro Club, Marco Marinelli e Dorian Tabocchini, che ci hanno parlato un po' della loro vita, anche professionale, dei loro hobby e delle loro passio-

ni. Nella stessa serata la Commissione Effettivo, con l'aiuto del Presidente Mario Biondi, ci ha introdotto l'argomento "effettivo" e ci ha illustrato le nuove categorie professionali, al fine di studiare uno sviluppo più differenziato della compagine sociale.

Dulcis in fundo, non abbiamo mancato di onorare la data di nascita del Club, avvenuta esattamente 60 anni orsono, con un brindisi speciale e con una torta decorata con il logo celebrativo.





DOMENICA 5 NOVEMBRE 2017  
 FABRIANO, COMPLESSO MONUMENTALE SAN  
 DOMENICO

**CELEBRAZIONE 60° ANNIVERSARIO DALLA  
 FONDAZIONE DEL CLUB**

Se è vero che gli avvenimenti importanti vanno festeggiati quello del Rotary Club Fabriano ha ragione di essere stato tanto atteso.

Il Club della città della carta infatti ha spento le sue 60 candeline e per l'occasione nella giornata del 5 novembre è stato celebrato l'importante traguardo con un seminario, aperto alla cittadinanza, cui hanno partecipato non solo rotariani ma rappresentanti dell'associazionismo fabrianese oltre alle Istituzioni cittadine con a capo, tra tutti, il Sindaco Gabriele Santarelli e il Vescovo S.R. Mons. Stefano Russo.

Circondati dalla suggestiva sala convegni del complesso San Domenico, in cui è ubicato il Museo della Carta e della Filigrana, si è tenuto il seminario dal titolo: IL ROTARY E L'ASSOCIAZIONISMO A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ che ha visto come relatori: Valerio Borzacchini (Governatore Rotary Distretto 2090), Francesco Merloni (Socio Fondatore Rotary Club Fabriano), Emmanuele Pavolini (Sociologo e Professore dell'Università di Macerata), Lamberto Pellegrini (Coordinatore Ambito Territoriale Sociale N.10) e Antonio Pieretti (Past Governor Rotary Distretto 2090 e Professore emerito dell'Università di Perugia).

Ma andiamo ora in ordine e ripercorriamo insieme la storia che ha portato il Rotary Club di Fabriano a raggiungere il traguardo dei 60 anni!



## La Storia

L'estate del 1957 stava per finire e con la voglia di cambiamento tipica di questo periodo dell'anno e con il destino che ha giocato la sua parte, un gruppo di Soci del Rotary Club di Ancona, di passaggio nella nostra città, scambiando quattro chiacchiere con l'On. Alfredo Morea e con altri ventuno abitanti del luogo si riuscì ad impostare le prime basi per la costituzione del Rotary Club Fabriano.

I documenti storici e la memoria storica del Club fissano come data di fondazione il 27 ottobre 1957, giorno in cui lo stesso Club viene affidato allo stesso Alfredo Morea che ne rimase Presidente per tre anni consecutivi: dal 1957 a tutto il 1960.

Da allora, con la sola eccezione di una presidenza biennale fra il 1978 e il 1980, alla direzione del Club si sono susseguite, anno per anno, personalità sempre molto rappresentative e che hanno lasciato un segno nella Città.

## Il Presente

Ad oggi il Rotary Club di Fabriano conta più di 60 soci tra professionisti, insegnanti, dirigenti, consulenti aziendali ed esperti di arte. Tutti i soci, seppur diversi tra di loro, con il Rotary perseguono l'obiettivo comune del "Servire al di sopra di ogni interesse personale" e negli anni sono stati intrapresi e poi

portati a termine con successo importanti progetti sia per la comunità locale che per quella nazionale e internazionale. Di seguito alcuni dei service attuati durante le più recenti presidenze.

**Progetti per il Sociale:** Rotary Campus Marche che, in collaborazione con tutti i Club marchigiani, viene offerta, a 100 giovani disabili e ai loro accompagnatori provenienti da tutta la regione, una settimana di vacanza in un villaggio della costa adriatica. La Mensa Solidale che garantisce un pasto giornaliero offerto e consegnato a domicilio a 10 famiglie bisognose del territorio.

**Progetti Internazionali:** azioni rivolte a contrastare la povertà, l'analfabetismo digitale e lo sfruttamento delle donne in Benin, Zambia e Argentina.

**Progetti per la Cultura:** Restauro Polittico di Allegretto Nuzi, Restauro affreschi di Antonio da Fabriano al San Domenico, posa del mosaico Giano di Roberto Moschini alla stazione ferroviaria, edizione di diverse pubblicazioni come per esempio il libro di poesie dialettali di Peppe Terenzi.

**Progetti per i giovani:** Club Rotaract dal 1969 (giovani dai 18 ai 30 anni), Interact dal 2011 (ragazzi dai 12 a 18 anni), Scambio Giovani (quarto anno di scuola media superiore all'estero e contemporanea ospitalità di studenti provenienti dall'estero), Borse di Studio Galassi (per i migliori diplomati di ogni istituto



scolastico superiore che si iscrivono all'università).  
Progetti per la Salute: corsi nelle scuole medie sulle malattie sessualmente trasmissibili e sull'uso e abuso di droga, alcool e tabacco. Rotarysani (corso nelle scuole sui corretti stili di vita per evitare i tumori). Dotazione di defibrillatori in tutte le scuole e relativo corso per il loro utilizzo al personale docente e non docente.

### **La celebrazione dei 60 anni**

Ha aperto l'incontro un video provocazione su che cosa è e cosa fa il Rotary, con immagini girate nel centro città, tra la gente e i giovani, e con brevi interviste ad alcuni soci. Il Rotary ha voluto così indagare se stesso, soprattutto dall'esterno, per capire se e come la propria attività è conosciuta sul territorio. Il Presidente del Rotary Club di Fabriano, Michela Ninno, dopo i saluti di rito, ha quindi introdotto i lavori. Con uno sguardo al passato, alle ragioni che hanno fondato il Rotary nel 1957 e ripercorrendo quanto fatto dal Rotary Club di Fabriano per la Cit-

tà nei passati sessanta anni ovvero gli innumerevoli progetti portati avanti in contesti storici sicuramente diversi e segnati da una crescente ricchezza e benessere socio-economico e culturale, il Rotary del XXI secolo - ha sottolineato il Presidente - vuole continuare a essere incisivamente presente nel territorio fabrianese, in un momento storico segnato da meno benessere e da chiara crisi dei settori produttivi locali. Il Rotary, associazione appartenente per sua naturale collocazione nel mondo del terzo settore, si è voluto interrogare su quale ruolo assumere dopo sessanta anni di attività, sulle sue finalità e funzioni, oggi, nella considerazione primaria che è esso stesso associazione cittadina il cui service non può essere scisso, in modo alcuno, dal territorio per cui lavora. Per finalizzare al meglio la propria attività sul territorio necessita esplorare esigenze e bisogni dell'odierna realtà cittadina per porre l'azione associativa al servizio di bisogni reali, che vengono dall'esterno, quale il welfare che può essere sicuramente un campo di azione privilegiato per i prossimi anni.



Con il momento di riflessione proposto al pubblico si sono confrontati al tavolo seminari relatori quali Francesco Merloni, socio fondatore del Club e testimone autentico del momento storico in cui l'associazione fabrianese è stata fondata, Lamberto Pellegrini, Coordinatore Ambito territoriale Sociale 10 che ha esplicitato con dati numerici la situazione del welfare locale e le sue criticità alla luce della mutata situazione storico-economica, Emmanuele Pavolini, Sociologo, Professore dell'Università di Macerata che ha messo a disposizione i suoi studi sul welfare, Valerio Borzacchini, Governatore del Distretto 2090 del RI che ha contestualizzato l'azione rotary di oggi, il tutto coordinato da Antonio Pieretti, Professore emerito dell'Università di Perugia che ha moderato il seminario.

Questi alcuni interventi dei relatori. Francesco Merloni ha appunto parlato delle origini di come e perché nacque l'associazione che conta sessanta anni. "Far parte del Rotary è stato da sempre bello e molto attrattivo - afferma l'On. Merloni - dovete sapere che l'associazionismo, durante il periodo del fascismo era vietato e lo stesso Rotary in tutta Italia venne chiuso. Ma come succede spesso nei momenti di difficoltà, tra di loro le persone condividevano un grande senso di solidarietà e voglia di fare. Seppur nei cambiamenti storici che stavano avvenendo sul campo politico, nel 1957 il Rotary Club di Fabriano è stato ricostituito e questo ha senza dubbio scandito un momento molto importante per il mondo dell'Associazionismo locale ed io sono soddisfatto di poter dire che c'ero." Le relazioni sul tema "La forza della gratuità. La domanda di welfare nel territorio e la potenzialità delle reti di terzo settore" sono state svolte da Lamberto Pellegrini e dal Prof. Emmanuele Pavolini. Progettare e fare rete, così anche da far conoscere l'operato delle associazioni di terzo settore, è centrale in un'associazione moderna che tenga conto dei bisogni del territorio e che li conosce. Sicuramente i dati proiettati hanno contribuito a dare l'immagine del welfare locale e a rendere l'idea di quanto ci sia da lavorare in questo settore ancora poco esplorato.

Emmanuele Pavolini ha invece messo in luce quanto importante sia l'associazionismo di un territorio e in un territorio: "L'associazionismo svolge un ruolo importante - afferma il Professore - rispetto a quello



che comunemente pensa la gente. C'è un filone di studi che dimostra come questo sia d'impatto circa l'influenza nella società e nelle decisioni economiche. Pensate che di base l'associazionismo aggrega persone assolutamente diverse tra di loro e in Italia sono più 6,6 milioni di persone che fanno volontariato. C'è anche da dire che le associazioni sono delle scuole o bacini di democrazia - continua Pavolini - dove ci si confronta pur avendo idee diverse e dove si abbraccia uno scopo comune. Far parte di un gruppo che condivide un fine o un obiettivo è senza dubbio fonte di ricchezza. Settore di sviluppo di service locale per un'associazione come quella di un Rotary Club può essere sicuramente la scuola e il settore socio-sanitario".

L'ultimo intervento è stato fatto da Valerio Borzacchini che ha voluto spendere alcune parole sui valori rotariani "Nel Rotary che mi rappresenta ogni singolo socio deve essere coinvolto perché noi siamo nel Rotary e questo implica essere rotariani ossia persone legate da valori fondamentali come l'amicizia, la capacità di fare gruppo e la tolleranza. Il Rotary

fa servizio, service, che è diverso dalla carità e dalla beneficenza e una delle sue forze è la continuità, che ha bisogno di essere tramandata, e la capacità di coinvolgere tutti sia internamente che esternamente. Bisogna ritrovare la forza per essere persone in grado di dare gratuitamente alla società, dobbiamo trovare l'energia per intervenire nei settori che hanno bisogno del nostro supporto e soprattutto dobbiamo ritrovare la forza delle idee."

La conclusione del convegno è stata affidata al Prof. Antonio Pieretti: "C'è bisogno di ricordare il passato, certamente, ma c'è anche la necessità di tracciare le linee e le prospettive per sapere dove andare e come muoversi. In questo momento di cambiamento radicale il Rotary ha voglia di trasformare in concretezza quello che c'è scritto nell'atto costitutivo, si vuole creare azione".

Un brindisi ai 60 anni del RC di Fabriano, con un aperitivo insieme soci, ospiti e relatori, nel chiostro maggiore di San Domenico, ha concluso con successo la parte seminariale.









VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2017

JANUS HOTEL FABRIANO

### CONSEGNA BORSE DI STUDIO ABRAMO GALASSI

Venerdì 10 novembre, alla presenza della Presidente del Rotary Club Fabriano, Michela Ninno, del Presidente della Sottocommissione Caterina Crinella, dei soci del Club e delle famiglie, si è tenuta la cerimonia di assegnazione degli attestati “Borse di Studio Abramo Galassi” per l’anno rotariano 2017/2018.

Il premio, istituito nel 2012 dal Rotary Club Fabriano con la collaborazione della famiglia Galassi per onorare la memoria del Professore Abramo, ha voluto porre attenzione alle giovani generazioni, esattamente ai diplomati delle scuole superiori fabrianesi per l’anno scolastico 2016/2017, sostenendo finanziariamente nel proseguimento dei loro studi universitari i sette studenti maggiormente meritevoli di ogni liceo e istituto fabrianese.

Al di là del formalismo - ha sottolineato la Presidente Ninno - e nell’esempio di Abramo Galassi, prima studente e poi professore dell’ITIS cittadino, uomo

che ha messo a disposizione della collettività fabrianese le sue prerogative personali riversandovi non tanto ricchezza ma vero benessere, contribuendo e ottenendo sviluppo economico, progresso tecnico ma soprattutto culturale e umano, la consegna delle borse di studio sta a significare che il Rotary Club di Fabriano investe sui giovani neo diplomati, sostenendo i loro studi universitari - che già si profilano ricchi di soddisfazioni - confidando in un ritorno di conoscenza e arricchimento personale di cui tutta la comunità fabrianese potrà godere nel futuro prossimo. “Credete sempre in quello che fate perché nel mondo, per il talento, c’è sempre spazio” così sono stati incoraggiati i ragazzi a inseguire i propri sogni. La Presidente della Sottocommissione incaricata di portare avanti la progettualità del Rotary, Caterina Crinella, ha spiegato i criteri con cui sono stati scelti gli studenti: “Con questa borsa di studio - spiega Crinella - vogliamo dar modo ai ragazzi di credere nel loro futuro e nella loro formazione. I criteri prediligono la costanza negli studi nei cinque anni di liceo o di istituto, ed essere, al momento della candidatura, iscritti ad un corso di laurea”.





Essere meritevoli significa aver dimostrato passione nello studio, essere desideroso di conoscere, gioioso di sperimentare, assiduo nel proprio dovere, rispettoso verso le Istituzioni, corretto nel comportamento e aver conseguito risultati scolastici ottimi.

La breve cerimonia si è conclusa con la consegna dell'attestato e l'assegno di borsa di studio ai sette premiati di quest'anno che sono stati:

Alessandro Zampetti Liceo Scientifico "V. Volterra", Giulia Bravetti Liceo Classico "F. Stelluti", Amzov Nejaz ITCG e per il Turismo "Alfredo Morea", Sonia

Belardinelli ITAS "G. Vivarelli", Davide Cesari ITIS "A. Merloni", Arment Pelivani IPSIA "G. B. Miliani", Rebecca Montanari Liceo Artistico "E. Mannucci".

Il sorriso dei ragazzi, all'esito della consegna dell'attestato, e la soddisfazione che trapelava dai loro sguardi per il traguardo raggiunto, sono già basi solide per affrontare l'impegno accademico con la determinazione necessaria, a valere quale insegnamento per i presenti alla cerimonia a mantenere sempre viva la voglia di sognare e la forza di credere nel proprio avvenire.

DOMENICA 19 NOVEMBRE 2017

PESCARA

## SEMINARIO DISTRETTUALE ROTARY FOUNDATION

Articolo tratto dalla rivista distrettuale Rotary 2090

### LA FONDAZIONE MOTORE DEL ROTARY

*Pareri autorevoli e testimonianze su creazione ed utilizzo dei fondi*

“E’ un dovere morale, per ogni rotariano, donare fondi alla Rotary Foundation e dopo qualche anno se ne ritireranno i frutti”: impongono una attenta riflessione le parole conclusive pronunciate dal Past Governatore siciliano Francesco Arezzo, intervenuto come relatore al Seminario sulla Fondazione Rotary del Distretto 2090, che si è svolto lo scorso 19 Novembre a Città Sant’Angelo, voluto dal Governatore Valerio Borzacchini e organizzato dai tre Club Pescara, Pescara Nord e Pescara Ovest. Francesco Arezzo ha richiamato gli ideali del Rotary, parlando di servizio, di amicizia, di integrità morale, ma soprattutto ha descritto i rotariani come persone che si impegnano in prima persona e che rappresentano un esempio di vita e di disponibilità a favore di chi ne ha bisogno. E adoperarsi per gli altri significa costruire validi progetti e realizzarli, anche con l’aiuto della Rotary Foundation.

Il Seminario era rivolto agli attuali dirigenti dei Club, ma soprattutto a quelli del prossimo anno, che fin da adesso devono progettare e presentare in tempo utile le loro proposte, per ottenere appunto questo aiuto nella realizzazione.

La sessione pomeridiana è servita proprio a questo e con il Governatore Eletto Gabrio Filonzi, il Past Governatore Mario Giannola Presidente della Commissione Distrettuale Rotary Foundation e Remo Morpurgo Direttivo Esecutivo della stessa Commissione, hanno illustrato il funzionamento e la gestione delle sovvenzioni.

Importanti indicazioni sulla corretta impostazione delle domande per ottenere le sovvenzioni sono

arrivate dal PDG Luciano Pierini, Presidente della Sottocommissione Sovvenzioni. Ma torniamo al Seminario, coordinato da Mario Giannola, che ha visto la partecipazione del PDG Silvio Piccioni, di Elizabeth Lamberti Senior Fund Advisor Europe Africa Office e appunto di Francesco Arezzo, che insieme hanno tracciato un quadro di cosa fa la Fondazione Rotary, dalle borse di studio per la Pace (20 in Italia) alle sovvenzioni distrettuali per aiutare le comunità locali, alle sovvenzioni globali che hanno finanziato 1.260 progetti per un importo complessivo di circa 73 milioni di dollari.

Senza mai dimenticare la lotta per la eradicazione della Polio nel mondo, con soli 15 casi riscontrati recentemente in Afghanistan e Pakistan e con un dato che offre la dimensione dell’intervento del Rotary, con 170 milioni di bambini vaccinati in appena 6 giorni.

Elizabeth Lamberti ha invece illustrato il Fondo di dotazione, attraverso il quale sono stati esauditi molti desideri (erogati 214 milioni) e tanti altri potranno essere soddisfatti, grazie all’accantonamento di un miliardo di dollari.

C’è stato spazio anche per una coinvolgente testimonianza, quella di Giulia Mariani, borsista del Rotary Club di Perugia, che ha vissuto una esperienza in Svezia che le ha cambiato la vita, partecipando a un Master di Gestione e Politica ambientale sul tema “Lezioni di sostenibilità dalla Scandinavia”.

Oggi Giulia sta sviluppando in Italia le conoscenze acquisite. A concludere i lavori è stato naturalmente il Governatore Valerio Borzacchini, dal quale è arrivato un appello affinché ogni Club si muova subito per presentare in tempo utile i progetti, mettendosi insieme con altri Club ove occorra, trovando anche sponsor e puntando molto sui giovani, coinvolgendoli nella vita dei Club.

Ma non poteva mancare logicamente un riferimento alla raccolta fondi per il Progetto distrettuale Fenice indirizzato alla ricostruzione post terremoto.

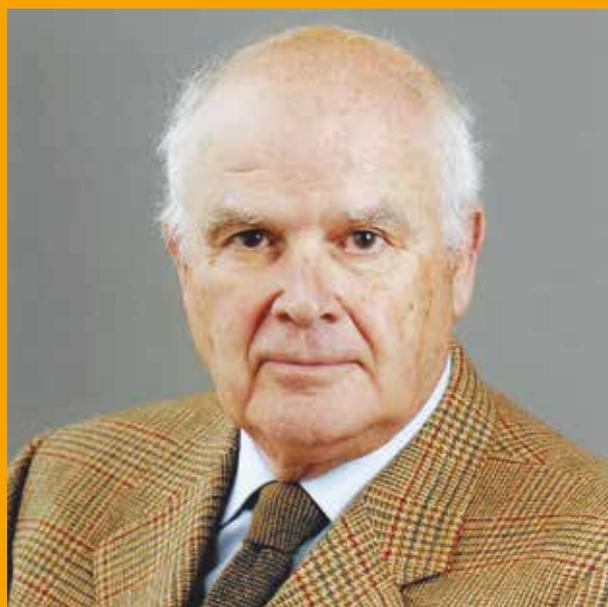
**Demetrio Moretti**

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 2017

HOTEL FEDERICO II, JESI

### **INTERCLUB SULLE SOVVENZIONI DELLA ROTARY FOUNDATION**

Dopo il seminario distrettuale si è tornati a parlare di Rotary Foundation insieme agli amici dei Club di Jesi, Falconara Marittima e Altavallese Grottefrassati, grazie all'incontro di formazione sulle novità delle sovvenzioni tenuto dal PDG Mario Giannola. Per il nostro Club, oltre alla presidente Michela Nino, erano presenti alcuni soci interessati all'argomento.



VENERDÌ 24 NOVEMBRE 2017

RISTORANTE VILLÒ, CANCELLI DI FABRIANO

### **ASSEMBLEA DEI SOCI**

Come consuetudine un gran numero di soci si è riunito presso il Ristorante Villò per eleggere i dirigenti del Club per gli anni 2018/2019 (Consiglio Direttivo) e 2019/2020 (Presidente).

Si è constatato purtroppo che le nuove norme del Regolamento rinnovato lo scorso anno, probabilmente troppo stringenti, non hanno consentito di individuare candidati per la elezione del Presidente 2019/2020.

Non è stato nemmeno possibile votare una deroga a detto regolamento in quanto il numero legale non era rappresentato (34 soci presenti su 61).

L'Assemblea ha quindi dato mandato al Consiglio Direttivo di individuare altre possibili candidature sulla base di quanto stabilito dallo Statuto del Club che prevede una anzianità rotariana di almeno un anno per permettere ad un socio di essere eletto Presidente. Si rinvia pertanto l'Assemblea per l'elezione dei dirigenti ad una prossima riunione da tenersi nel mese di gennaio 2018.



VENERDÌ 1 DICEMBRE 2017

JANUS HOTEL FABRIANO

## CONVIVIALE CON DANIELE CAPPELLO RIGUZZI

La rievocazione di un ricordo, la nostra infanzia, il trascorso di momenti belli e altri meno belli. Tutto questo è quello che può fare un profumo!

La vita degli uomini, sin dall'antichità, è stata legata a profumazioni, aromi, essenze e erbe aromatiche che hanno scandito momenti importanti dell'esistenza come la nascita, il matrimonio e la morte. Gli "odori buoni", per esempio, erano considerati nella civiltà ellenica uno strumento di ricerca del divino. Ogni epoca successiva ha conosciuto l'uso di profumazioni come violetta, lavanda, fiore d'arancio o aromi esotici come vaniglia, cannella, garofano. Oggi sappiamo, ce lo insegna la scienza, che grazie e recettori dell'olfatto le molecole degli odori vengono captate e organizzate dal sistema olfattivo e, dunque, grazie a questo complesso sistema l'uomo può ricordare più ciò che annusa che ciò che vede e soprattutto più a lungo. Esiste, come ci ha insegnato Proust sui libri di scuola, una memoria olfattiva che va oltre la nostra volontà di ricordare o dimenticare situazioni vissute. Non a caso un profumo ha un potere rievocativo di stati d'animo e ricordi.



Di questo si è parlato nella serata organizzata dal Presidente del Rotary Club di Fabriano, Michela Ninno coadiuvata dal socio Siro Tordi, dal titolo "Il profumo dei ricordi" di cui è stato relatore piacevolissimo Da-

niele Cappello Riguzzi, modenese, il quale, dopo aver ricoperto importanti ruoli nel mondo del marketing italiano, ha reinventato la sua professione seguendo una passione, quella di trasformare i ricordi, di legare la memoria olfattiva a pregiate profumazioni. TerraModerna 55, la sua azienda, celebra un legame indissolubile tra il fondatore e i luoghi d'infanzia, i cui odori vengono trasformati in magiche alchimie. Recentemente, proprio per la sua originalità e un progetto imprenditoriale assolutamente innovativo, Daniele Cappello Riguzzi è stato premiato dal Sindaco di Modena con il premio "Bonissima" di cui, tra gli altri, sono stati insigniti negli anni illustri cittadini come Luciano Pavarotti ed Enzo Ferrari.



Il relatore ha condotto gli ospiti alla scoperta dell'affascinante mondo delle essenze e di come esse vengono oggi principalmente usate, come nasce un profumo, di che cosa è composto, di come le essenze siano il leitmotiv della nostra anima: il cervello umano durante le diverse fasi della vita registra eventi o avvenimenti particolari, positivi o negativi, proprio attraverso l'odorato.

A fine serata, tra curiosità e aneddoti, è stato presentato un progetto di solidarietà di cui Riguzzi è promotore. "AmalaAmatriceAmala" è il profumo creato per la città terremotata di Amatrice, una partnership proposta al Rotary di Fabriano per la vendita di boccette profumate con oli essenziali il cui ricavato sarà in parte destinato per la ricostruzione del territorio colpito dal sisma nel 2016 e di cui il Sindaco Pirozzi ha fatto pervenire apprezzamenti per l'iniziativa ringraziando il "Naso" Daniele Cappello Riguzzi per la sua sensibilità.

DOMENICA 3 DICEMBRE 2017

GUALDO TADINO

**INTERCLUB PER LA VISITA ALLA MOSTRA  
"SEDUZIONE E POTERE. LA DONNA NELL'ARTE  
TRA GUIDO CAGNACCI E TIEPOLO"**

Mettiamo insieme l'arte e l'amicizia, il risultato è una giornata ricca di cultura e di festa, riassunto perfetto dell'Interclub Rotary tra i Club di Assisi, Fabriano e Gualdo Tadino organizzato da quest'ultimo nella figura del suo Presidente Ermanno Rosi. Lo scorso 3 dicembre, infatti, accolti da una giornata tipicamente invernale e circondati dal suggestivo paesaggio gualdese, il folto gruppo di soci e amici dei tre Club Rotary sono stati protagonisti di un percorso nell'Arte.

Gli ospiti sono stati condotti alla scoperta delle bellezze insite nella cittadina umbra iniziando con la visita al famoso Museo delle ceramiche, cavallo di battaglia di Gualdo Tadino, dove è stato possibile ammirare ceramiche storiche e preziose, a lustro oro e rubino, create e dipinte da importanti mastri artigiani della zona eredi dell'antica tradizione trecentesca.

Al centro dell'Interclub la visita alla mostra "Seduazione e Potere. La donna nell'arte tra Guido Cagnacci e Tiepolo" allestita nella Chiesa monumentale di San Francesco e curata dal Prof. Vittorio Sgarbi, la quale ha riscosso grande successo, in quanto mostra

più visitata dell'Umbria, data anche l'importanza delle opere esposte e soprattutto la peculiarità dell'argomento trattato. La seduzione è per la donna un potere irrinunciabile e i dipinti visitabili in mostra hanno raccontato, attraverso la nudità dei corpi o la sensualità dei gesti, il vero potere del fascino seduttivo femminile così come, seppur edulcorato, appariva agli occhi degli artisti italiani tra la fine del cinquecento e il settecento. In tarda mattinata è stata fatta una breve visita alla Rocca Flea, sede del Museo Civico cittadino, dove è esposta sia la mostra permanente di ceramiche, insieme al suggestivo polittico di del '400 "L'Alunno" di Niccolò di Liberatore, sia la mostra temporanea di ceramica che ogni anno propone un tema diverso, quest'anno l'acqua, su cui artisti da tutto il mondo si sono ingegnati nel ricreare opere in ceramica certamente originalissime.

A concludere la giornata, dopo una piacevole conviviale, lo scambio dei gagliardetti tra i Presidenti dei tre Club, Riccardo Concetti (Rotary Club Assisi), Michela Ninno (Rotary Club Fabriano) e Ermanno Rosi (Rotary Club Gualdo Tadino), simbolo di stima, amicizia e riconoscenza reciproca, a testimoniare che lavorare insieme, anche tra Club confinanti, per valorizzare un territorio extraregionale, apprezzarne la cultura e dimensione artistica, diverso da quello di appartenenza ma da considerare patrimonio di tutti, sicuramente è possibile.



## LIONS E ROTARY INSIEME PER LAVORARE SUL TERRITORIO

Una sinergia lodevole quella messa in campo dal Lions Club e dal Rotary Club di Fabriano per colmare alcune fragilità e carenze progettuali nella formazione. Nei mesi di novembre e dicembre 2017 è stato, infatti, realizzato dai due sodalizi, il Corso “BLDS Esecutore” per operatori non sanitari, relativo alla rianimazione cardiopolmonare. La frequenza al Corso, aggiornato alle Linee Guida Internazionali, ed il superamento della valutazione finale hanno permesso a 54 docenti e amministrativi delle scuole del territorio fabrianese di ottenere una certificazione IRC della validità di due anni. L’iniziativa, finalizzata all’apprendimento delle conoscenze e delle abilità relative all’utilizzo del defibrillatore semiautomatico è stata curata dal dottor Giampiero Marinelli.

Il Corso è stato elaborato con una metodologia didattica fatta di lezioni frontali teoriche, stazioni di addestramento pratico sulle tecniche semplici applicate a manichini e isole di simulazione (bassa fe-

deltà) di scenari completi. Con le manovre BLS le possibilità di sopravvivenza di una vittima aumenta di tre volte ed è stato proprio questo lo scopo principale del corso, diffondere la cultura del primo soccorso a tutta la comunità, insegnando alcune semplici manovre di rianimazione che possono essere decisive per salvare una vita umana.

Al termine dell’iniziativa i partecipanti sono in grado di riconoscere i segni e i sintomi delle vittime colpite da arresto cardiaco improvviso, fornire un’appropriata assistenza durante un arresto respiratorio o cardiaco o durante un soffocamento da corpo estraneo. Orgogliosi di aver iniziato un percorso comune, i due Presidenti, Michela Ninno del Rotary Club e Paolo Giantomassi del Lions Club di Fabriano hanno evidenziato che “l’unione non rappresenta una suddivisione di meriti, bensì una moltiplicazione di vantaggi derivanti dal senso di appartenenza ad un gruppo, dalla condivisione di obiettivi, dalla socializzazione e dalla partecipazione attiva al bene comune”.

**Antonietta Ciculi**



DOMENICA 17 DICEMBRE 2017

JANUS HOTEL FABRIANO

### FESTA DEGLI AUGURI

Il 17 dicembre nel salone delle feste dell'Hotel Janus si è svolta la consueta festa degli Auguri della grande famiglia del Rotary Club di Fabriano. Circondati da decorazioni studiate ad hoc dalla Presidentessa Michela Ninno e dal suo staff la giornata si è svolta in modo piacevole e divertente. I più piccoli infatti hanno ricevuto dei doni direttamente da Babbo Natale, i grandi invece hanno avuto la possibilità di partecipare ad una lotteria. Quest'ultima ha avuto un grandissimo successo tra i soci e i più fortunati hanno potuto portare a casa il centrotavola interamente costruito e decorato dal Signor Salari, noto artigiano

fabrianese e padre del Tesoriere di Club Patrizia. Il ricavato di circa 1000 € è stato devoluto in parte per il corso sull'uso dei defibrillatori, progetto seguito insieme al Lions Club, e l'altra parte per le attività del Social Market di Fabriano. Durante la giornata inoltre sono stati proiettati i video dei ragazzi dello Scambio Giovani: Sara Baldoni che ha mandato gli auguri ai suoi cari dall'America ed Enea Balducci che allo stesso modo ha salutato tutti dall'India.

Un momento di amicizia e di tradizione che da 60 anni riunisce tutti i soci in nome del Santo Natale.



VENERDÌ 19 GENNAIO 2018  
RISTORANTE VECCHIA CARTIERA, FABRIANO  
**ASSEMBLEA DEI SOCI**

L'Assemblea dei Soci di metà anno, rispetto al solito, ha avuto un ordine del giorno molto nutrito come di seguito elencato:

1. Situazione progetti a metà anno sociale
2. votazione designazione candidatura a Governatore del Distretto 2090 per l'anno 2020/2021
3. Elezione Presidente del RC Fabriano per l'anno 2019/2020
4. Elezione Consiglio Direttivo del RC Fabriano per l'anno 2018/2019
5. Approvazione contributo straordinario per le spese del 60° anniversario del Club
6. Varie ed eventuali.

La Presidente, coadiuvata dal Presidente della Commissione Progetti e dai Presidenti di alcune Sotto-commissioni, ha relazionato i soci sullo stato di avanzamento dei numerosi progetti in corso. Le attività risultano in regola sia nei tempi di attuazione che nei costi previsti nel PDC.

Si è passati quindi a votare la candidatura a Gover-

natore per l'anno 2020/2021 del nostro socio Maurizio Marchegiani, che ha ottenuto il via libera con 21 voti favorevoli su 32.

Continuando in tema di elezioni si è passati al voto per eleggere il Presidente per l'anno 2019/2020, che con 23 voti su 27 votanti è risultata essere Patrizia Salari, per poi passare al Consiglio Direttivo 2018/2019 presieduto da Leandro Tiranti che sarà così composto, oltre agli aventi diritto:

Maura Nataloni (Vice Presidente) 27 su 28

Patrizia Salari (Segretario) 28 su 28

Alessandro Stelluti (Tesoriere) 28 su 28

Fabio Biondi (Consigliere) 27 su 28

Mario Biondi (Consigliere) 27 su 28

Paolo Massinissa (Consigliere) 28 su 28

Graziella Pacelli (Consigliere) 28 su 28

Angelo Stango (Consigliere) 28 su 28

Siro Tordi (Consigliere) 28 su 28.

A tutti gli eletti i migliori auguri di buon lavoro!

Prima del termine dell'Assemblea è stato approvato all'unanimità un contributo una tantum di € 50,00 per socio, necessario a coprire parte delle spese sostenute per la celebrazione del 60° anniversario di fondazione del Club.



SABATO 27 GENNAIO 2018  
MOLE VANVITELLIANA, ANCONA  
**FORUM DISTRETTUALE EDUCAZIONE  
AMBIENTALE E ALIMENTARE**

Il Rotary è attento a tutte le problematiche che riguardano la società. Ecco le ragioni di questo forum. E' fondamentale informare e rendere i cittadini più consapevoli delle problematiche legate alla sostenibilità ambientale e alimentare, permettendo loro di diventare attori nella risoluzione delle stesse.

“Lo sviluppo e il progresso non possono arrestarsi”. Tutto ciò che il mercato richiede può e deve essere prodotto; il Pianeta è considerato una fonte inesauribile di materie prime e i prodotti stessi solo dei rifiuti. Questi presupposti sui quali si basa la “Economia lineare”.

Quanto può reggere questa logica di sviluppo? E' possibile un'alternativa all'economia lineare?

Anche se lentamente sta crescendo la consapevolezza che lo sviluppo e il progresso possono essere perseguiti rispettando il concetto di sostenibilità sia dal punto di vista sociale che economico e ambientale. Emerge forte la necessità di ripensare il rapporto tra economia e società, fra economia e ambiente, la necessità di progettare e sperimentare modelli alternativi. E' ciò che si propone la “Economia circolare”: produrre con ridotto consumo di materie prime, produrre meno rifiuti con la possibilità che questi stessi possano trasformarsi in nuove risorse; una grande opportunità per aumentare la competitività e creare nuovi posti di lavoro.

Il tipo di sviluppo che viviamo ci sta lasciando una eredità importante, una enorme quantità di rifiuti solidi, liquidi e gassosi con conseguente inquinamento di aria, acqua e suolo: Ippocrate scriveva che “i ripetuti errori che commettiamo contro la natura, li commettiamo contro noi stessi, ed è da questi errori che nascono le malattie”.



Dopo 2500 anni siamo ancora più consapevoli della correlazione tra ambiente, alimentazione, salute e qualità della vita.

In un pianeta in cui le risorse sono in progressivo esaurimento e in cui la diffusione di patologie legate ad una cattiva alimentazione è in aumento, risulta fondamentale adottare uno stile di vita e uno stile alimentare che favoriscono il benessere umano e quello ambientale.

Nonostante la crescente sensibilità generale dei consumatori verso questi temi, difficilmente si rilevano cambiamenti sulle nostre scelte alimentari.

L'educazione alimentare deve rivolgersi a tutti, grandi e piccoli perchè tutti possiamo e dobbiamo essere il motore per uno sviluppo sostenibile.

Per quanto riguarda lo spreco alimentare dobbiamo anche a livello del singolo cittadino incidere con acquisti e consumi più oculati, tenendo sempre presente l'impronta ecologica e salutare dei diversi alimenti.

**Alberto Recchioni**

DOMENICA 28 GENNAIO 2018  
MONASTERO DI SAN SILVESTRO ABATE, FABRIANO  
**VISITA AL MONASTERO**

Una bella giornata quella trascorsa insieme ai monaci di San Silvestro Abate nella cornice invernale di domenica 28 gennaio.

Un'intera giornata iniziata con la Santa messa nella cripta restaurata del monastero, raccolta e silenziosa.

A seguire, dopo il saluto del Priore Don Vincenzo Bracci, il nostro Club ha avuto il piacere di ascoltare l'interessantissima conferenza che, nella restaurata e attrezzata sala convegni del monastero, ha tenuto in esclusiva per noi il responsabile della antichissima Biblioteca del monastero e custode materiale e spirituale del suo prezioso contenuto.

Don Ugo Paoli ha affrontato il tema "San Silvestro Abate: attualità del suo messaggio", fondatore dell'ordine benedettino silvestrino, di cui si è avuta la ricorrenza di 750 anni dalla morte (1267-2017) e di cui lo stesso relatore è profondo studioso e conoscitore.



Il pranzo domenicale è stato consumato nel refettorio della foresteria del monastero, cucinato per gli amici rotariani dalle sapienti mani delle preziose cuoche, pieno di allegria da non potersi non concludere con la meravigliosa recitazione della poesia celeberrima di Totò, "A livella", di cui solo Don Lorenzo Sena poteva farci gustare la profonda verità del suo messaggio.

La visita guidata alla Biblioteca e al Laboratorio di restauro del monastero, affidata allo stesso Don Lorenzo, ci ha introdotto in un mondo magico, riportandoci indietro nella storia e nei secoli, prima della scoperta della stampa, quando gli uomini, dotti, usavano la carta pergamena per scrivere.

I codici con le loro miniature e gli incunaboli, in parte consultabili, ci hanno fatto conoscere un po' della storia del Santo Silvestro dandoci la dimensione di quanta cultura e sapienza venga custodita nelle stanze dell'antica biblioteca.

Una giornata intensa, piena di scoperte, che ha lasciato la voglia di tornare a gustare il silenzio e il fascino di un posto tanto caro a tutti i fabrianesi e a volte poco conosciuto.





SABATO 10 FEBBRAIO 2018  
RISTORANTE LE GROTTI, PONTEBOVESECCO DI GENGA  
**FESTA DI CARNEVALE**

E' stata una bella festa quella di Carnevale che si è svolta, come da tradizione ormai consolidata, in interclub tra Fabriano, Jesi e Altavallese Grottefrassati il giorno sabato 10 febbraio.

Tutti gli amici rotariani con i propri ospiti si sono ritrovati presso l'Hotel Le Grotte, a Pontebovecco di Genga, ed è stata gradita molto la presenza del Presidente del Club Rotary di Falconara Marittima e del Governatore eletto Gabrio Filonzi.

La festa è stata ancora più bella perché tante sono state le maschere.

Il tema scelto per il Club di Fabriano è stato "Il circo" e quasi tutti i soci del nostro Club hanno accettato la sfida del travestimento. L'accompagnamento musicale e la buona tavola hanno contribuito a scatenare l'allegria e la voglia di divertirsi. Non è mancata, ovviamente, la classica esibizione al karaoke dei più intraprendenti!

L'amicizia rotariana va cementata anche in queste occasioni, apparentemente ludiche ma che consentono, calate le maschere, di approfondire la nostra reciproca conoscenza attraverso l'allegria.



SABATO 24 E DOMENICA 25 FEBBRAIO 2018

## GITA SOCIALE A VICENZA IN OCCASIONE DELLA MOSTRA SU VAN GOGH

Due giorni dedicati alla cultura, due giorni dedicati all'amicizia. Il Rotary Club di Fabriano centra ancora una volta l'obiettivo con la riuscitissima gita culturale a Vicenza.

Capitanati dalla Presidentessa Michela Ninno, il Rotary della città della carta, memore di voler visitare la mostra dell'artista Vincent Van Gogh, ospitata sino ad Aprile presso la Basilica Palladiana di Vicenza, si è avventurato, dal 24 al 25 febbraio, in questa due giorni all'insegna della cultura.

Iniziando con il suggestivo Teatro Olimpico progettato dall'architetto Andrea Palladio nel 1580, non per nulla Vicenza è anche soprannominata "La città del Palladio" giustappunto per la grande quantità di strutture costruite nel tardo rinascimento dallo stesso architetto, si è entrati subito nello spirito senza tempo di questo spettacolare théâtre reso ancora più magico dalle scene costruite interamente in legno da Vincenzo Scamozzi, architetto anche lui vicentino prosecutore delle opere palladiane, dove la prospettiva la fa da padrona.

Uscendo poi dalla suggestione del Teatro si è poi giunti alla Chiesa di Santa Corona. La chiesa, di

fondazione domenicana, fu iniziata nel 1261 per accogliervi la reliquia della sacra spina della corona di Gesù, donata da Luigi IX, re di Francia, al vescovo di Vicenza, Beato Bartolomeo da Breganze.

La chiesa, in gran parte gotica, ospita numerose e importanti opere pittoriche e scultoree. Tra queste, il capolavoro di Giovanni Bellini "Il Battesimo di Cristo" e l'"Adorazione dei Magi" di Paolo Veronese.

Proseguendo poi tra i viottoli del centro è stato possibile ammirare la graziosità di questa cittadina ricca di storia e Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.

L'indomani è stata la volta dell'attesissima mostra dell'artista olandese Vincent Willem Van Gogh, intitolata "Van Gogh. Tra il Grano e il Cielo". Il percorso fatto di 43 dipinti e 86 disegni percorre in una sorta di tragitto il periodo clou dell'artista olandese, dai suoi disegni con il carboncino fatti nelle miniere del Borinage in Belgio, passando per la sua crescita stilistica a Nuenen, Olanda e per il periodo parigino a casa del fratello Theò, suo fedele confessore e suo estimatore, sino ad arrivare al periodo in cui si fa ricoverare nella casa di malattie mentali in Provenza fino alla tragica ma pressochè preannunciata morte suicida nella cittadina di Auvergne sur Oise a 30km da Parigi.

Un weekend diverso che ha coinvolto un Club Rotary in un bel percorso di arte, cultura e soprattutto amicizia.



SABATO 10 MARZO 2018

SALA CONVEGNI PALAZZO DEL PODESTÀ, FABRIANO

## FABRIANO, CITTÀ DI ALLEGRETTO

Valorizzare il patrimonio artistico della città e far conoscere la figura di Allegretto Nuzi. È stato questo il filo conduttore del convegno “Fabriano, Città di Allegretto” organizzato dal Rotary Club di Fabriano con il patrocinio del Comune di Fabriano e la collaborazione della Diocesi di Fabriano-Matelica.

Quasi 200 persone, immerse nella suggestiva sala convegni del Palazzo del Podestà, hanno condiviso un pomeriggio iniziato con i saluti della Presidente del Rotary Club Fabriano Michela Ninno, del Sindaco Gabriele Santarelli e del Vescovo Mons. Russo e poi concentratosi sulla relazione del Prof. Andrea De Marchi sulla vita dell'artista fabrianese. Un intervento che oltre ad esaltare la centralità del pittore fabrianese (e della sua città) nel panorama del trecento, ha fornito visioni suggestive sulla potenzialità che una tipicità artistica di questa levatura può offrire allo sviluppo del sistema economico e sociale di un territorio obbligato alla ricerca di nuove identità: la promozione dello skyline urbanistico e paesaggistico che contorna la genesi di Allegretto e delle sue opere; l'utilizzo delle più avanzate tecnologie virtuali per ricostruire intorno alle opere presenti in loco la proiezione delle parti mancanti e della restante produzione artistica, collocata in altri luoghi spesso lontanissimi.

Nel tardo pomeriggio l'evento è poi continuato con l'interessante visita alla Pinacoteca Civica, al Museo Diocesano e alla cappella di San Lorenzo in Cattedrale per ammirare le opere di Allegretto, con la

guida di Andrea De Marchi, Alessandro Delpriori e Giulia Spina. Una formula sperimentale che ha permesso non solo ad alcuni appassionati ed esperti, ma a molti cittadini comuni, di (ri)scoprire le virtù più profonde della propria città, il gusto non scontato di tenere insieme studio, riflessione, concretezza e realtà, uno sguardo possibile, fiducioso e ricco di speranza sul futuro della comunità locale.

Una giornata, quindi, che ha voluto far conoscere le opere, gli studi e le ricerche su questo artista da troppo tempo dimenticato ma anche incentivare ad approfondirne l'arte coinvolgendo Fabriano dove Allegretto ha svolto, dopo il soggiorno toscano, la sua attività con arte, maestria e innovazione pittorica.

Ma ancora di più, forse un sogno che in questa giornata particolare un po' tutti hanno fatto insieme: portare a Fabriano, facendo leva sull'impegno di chi, come il Rotary Club di Fabriano investe da tempo in questo campo, una mostra dedicata all'artista, riunendo così nella città della carta le opere sparse ormai in tante collezioni e musei sia in Italia che all'estero, per citarne alcuni Roma, Berna, Zurigo, Berlino, Londra, Washington, Philadelphia, Chicago, Detroit e New York.

“Credo che - conclude la Presidente Michela Ninno - Allegretto possa essere un ottimo collante per ritrovare un pezzo di antiche origini comuni, nascoste nella storia dell'opera che trionfa nei musei europei e d'oltreoceano. Il Rotary è una realtà associativa presente in ogni comunità territoriale del pianeta e allo stesso tempo le economie internazionali sono già nel nostro territorio. Penso proprio che questo sogno sia una realtà meno distante di quello che sembra!”





VENERDÌ 23 MARZO 2018

JANUS HOTEL FABRIANO

### CONVIVIALE CON IL PDG FERRUCCIO SQUARCIA

La sera del 23 marzo si è svolta la riunione conviviale che fa parte del progetto di formazione rotariana portato avanti dalla Commissione Effettivo presieduta da Mario Biondi.

Alla presenza di molti soci del nostro Club e di ospiti dei Club di Altavallese, Grottefrassati, Camerino, Gualdo Tadino e Gubbio, l'istruttore distrettuale PDG Ferruccio Squarcia, accompagnato dal respon-

sabile del Distretto per la Comunicazione Stefano Pala, ha tenuto una relazione che ha toccato diversi temi della vita rotariana. Improvvisata molto gradita a metà serata è stato l'arrivo del Governatore Valerio Borzacchini, che è intervenuto per testimoniare la sua appassionata approvazione verso il progetto della nostra Commissione.

Non poteva esserci una occasione migliore per accogliere nel nostro Club una nuova socia, l'imprenditrice Federica Capriotti, - presentata da Gianpaolo Crivellaro - che ha avuto l'onore di essere "spillata" dal Governatore.



VENERDÌ 13 APRILE 2018  
JANUS HOTEL FABRIANO  
CONVIVIALE CON ELIO PALEGO



Non è stata una serata qualsiasi quella del 13 aprile 2018.

Insieme ai rappresentanti del CAI - Club Alpino Italiano, sezione di Fabriano, con il suo Presidente e i componenti del Consiglio direttivo - che ci hanno fatto onore della presenza - abbiamo condiviso l'ascolto della relazione del dott. Elio Palego in occasione della presentazione del suo libro "Karakorum Hunza '83", stampato a Fabriano e interamente autofinanziato.

Con l'aiuto dei soci rotariani Gastone Stelluti e Pio Riccioni, che parteciparono alla spedizione in Pakistan, abbiamo ricordato quella che è stata un pezzo di storia della nostra città in occasione della stampa del libro a 35 anni di distanza.

Il dott. Elio Palego è noto nella nostra comunità poiché per tanti anni è stato medico del Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza del Presidio Ospedaliero di Fabriano nonché Direttore dello stesso Dipartimento fino al pensionamento, recentissimo. E' da sempre amante della montagna, per anni è stato socio del CAI sezione di Fabriano e ha partecipato a diverse spedizioni e trekking extraeuropei.

L'argomento presentato nella conviviale del 13 aprile non è stato in realtà e propriamente il racconto contenuto in un libro, perché effettivamente "Hun-

za '83" non è solo un "libro", non è solo una "storia" e soprattutto non è una "avventura"!

Il dott. Palego ci ha parlato di una spedizione di tanti anni prima, chiamata "Hunza '83", avvenuta nell'estate di quell'anno, diventata il racconto personale di chi è stato in Pakistan con un gruppo di tredici componenti con finalità alpinistiche ed esplorative. Questo libro è al tempo stesso un reportage con richiami antropologici, aspetti geografici e soprattutto sportivi.

Come detto il libro non è la narrazione di un'avventura.

Il Rotary Club ha infatti presentato la relazione di Elio come l'esperienza di una comunità, quella della città di Fabriano, poiché gli avvenimenti di quell'estate colpirono l'intera collettività fabrianese, coinvolta emotivamente alla notizia dell'epilogo della spedizione. Fabriano ha vissuto con gli stessi protagonisti i momenti di gioia per il ritorno, di apprensione senza fine nell'attesa, di dolore per gli amici Gigi Gregori e Stefano Galante che sicuramente ritroveremo. Anche i nostri amici soci Pio e Gastone hanno vissuto quell'esperienza, drammatica e indelebile, e anche per questo il Club di Fabriano è stato contento di farsi loro vicino nel ricordo ma soprattutto nella gioia di averli con noi.

LUNEDÌ 30 APRILE 2018  
JANUS HOTEL FABRIANO

## CONVIVIALE CON IL PROGETTO SCAMBIO GIOVANI

Una serata dedicata ai giovani, al loro futuro e alla loro carriera. È stato questo il tema della conviviale del 23 aprile, organizzata dal Rotary Club Fabriano. La Presidente Michela Ninno, si è detta molto soddisfatta del lavoro svolto dalla sottocommissione Scambio Giovani, rappresentata dal responsabile Distrettuale Marco Gatti, ed ha specificato di aver fortemente voluto una serata interamente dedicata a questi ragazzi che ogni anno si mettono in gioco. Lucio Riccioni, infatti, Presidente a livello di Club della suddetta sottocommissione ha ringraziato tutti i soci membri da cui è stato affiancato tra cui Lorenzo Buldrini, Giampaolo Crivellaro, Francesco Marinelli, Paolo Montanari e l'alumna Rotary Gianina Gambini e con i quali è stato possibile lavorare in

armonia e monitorare costantemente i ragazzi che sono partiti e quelli che sono arrivati.

In conclusione della serata, Aaliyah, la ragazza canadese ospite del Rotary Club Fabriano, ha deliziato il pubblico raccontando aneddoti e curiosità della sua cultura e ha specificato quanto sia stato importante questo anno in Italia e quanto le abbia dato sia in termini di relazioni interpersonali e sia in termini di crescita personale.

Per l'anno 2018-2019 sono in partenza per lo scambio "lungo" Arianna Ferretti e Gaia Todini, per lo scambio "breve" Caterina Montanari.

Un progetto quello dello scambio giovani che ogni anno dà prestigio al Club fabrianese e continua a far parlare di sé all'interno del Distretto, nelle scuole di tutta Italia e nel mondo.

Nel corso della serata è avvenuto l'ingresso nel Club di Benedetta Gandini, già socia e past President del nostro Rotaract, presentata con la consueta simpatia da Bernardino Giacalone.



DOMENICA 6 MAGGIO 2018  
HOTEL VILLA MEDICI, LANCIANO (CH)  
**XXXV ASSEMBLEA DISTRETTUALE**

E' stata Lanciano la città che ha fatto da cornice alla XXXV Assemblea Distrettuale dove il primo intervento del DGE Gabrio Filonzi è stato "Il Rotary del futuro: le nuove professioni", concentrato sull'importanza di promuovere il Rotary attraverso le "giovani professioni" per migliorare l'associazione favorendo il cambiamento.

Il tutto alla presenza di due PDG d'eccezione: Francesco Socievole PDG Distretto 2080 E/MGA Zone 12 e 138 triennio 2016/19 e Pier Giorgio Poddighe PDG D2080 ID Coordinatore Commissione Polio Plus. Si innova e si... conserva il miglior Rotary per innovare.

**Lucia Monacelli**  
Commissione Relazioni Pubbliche D-2090



VENERDÌ 11 MAGGIO 2018  
JANUS HOTEL FABRIANO  
**ASSEMBLEA DEI SOCI**

Si è svolta come ogni anno la consueta Assemblea in cui il Presidente Incoming - questa volta è toccato a Leandro Tiranti - ha spiegato ai soci convenuti i contenuti del proprio Piano Direttivo di Club, che possono essere così riassunti: "La progettazione dell'attività del Club, atto organizzatorio a medio termine, nasce da un percorso di disamina, analisi e condivisione, essendone nel tempo stesso frutto ed esempio di buona collaborazione, tra il Consiglio Direttivo 2018/2019, l'Assistente del Governatore 2018/2019 e, ultimo ma non ultimo, il Presidente incoming 2019/2020.

I progetti in definitiva per l'anno 2018/2019 sono in numero di 13. Si è cercato di rispettare la mission rotariana, di cogliere le necessità della comunità e di valorizzare e rispettare le professionalità dei soci nella composizione delle Commissioni.

Sono altresì indicati i Progetti Distrettuali a cui il Club aderirà tra cui il Progetto Fenice a favore delle aree colpite dal terremoto del 2016.

Di seguito i titoli dei principali progetti:

- Scambio Giovani
- Raccolta fondi per la Rotary Foundation
- Rotary Campus Marche e Corso di informatica per ipo e non vedenti
- Rotaract
- Borse di studio "Abramo Galassi"
- Fabriano, città di Allegretto
- RotariSani (cultura delle prevenzione oncologica)
- Unesco
- Educazione alla legalità
- Rapporto giovani Fabriano (comprendere le scelte formative, i valori, le aspettative e l'atteggiamento verso le istituzioni)
- Il mondo più vicino (prevedere i mutamenti che la nuova viabilità arrecherà nella comunità)
- La terra e l'altalena (percorso escursionistico per il turismo sostenibile)
- Musica al Teatro Gentile (il teatro quale sala di registrazione "naturale")

GIOVEDÌ 17 MAGGIO 2018  
NAVE SUPERFAST, PORTO DI ANCONA  
**UNO SCUOLA BUS PER CALDAROLA**

Una sinergia lodevole quella messa in campo dal Rotary di Ancona a favore delle zone terremotate e, per l'esattezza, per l'acquisto di uno Scuola Bus da donare al Comune di Caldarola (Mc).

Naturalmente il Club di Fabriano non poteva di certo mancare e per più di un motivo.

Peraltro, uno degli obiettivi per i Club Rotary - incluso tra le attività obbligatorie date ai Club dal Rotary International anche al fine del raggiungimento dei requisiti per l'ottenimento dell'attestato presidenziale - era proprio quello di spronare quest'ultimi a collaborare insieme per progetti ampi nel territorio ovvero incrementare la collaborazione nella propria regione con altre realtà associative per allargare la portata e visibilità di un progetto.

Dopo l'iniziativa musicale "Medici&Friends", che si era tenuta nel mese di ottobre 2017 e a cui aveva partecipato il Presidente in rappresentanza del Club di Fabriano, è stata ripetuta analoga iniziativa il 17 maggio 2018. Questa volta l'iniziativa è consistita in una grande festa sulla nave da crociera Superfast ormeggiata nel porto di Ancona, animata da ballo e buffet, sempre con finalità benefica di raccolta fondi organizzata dal Club di Ancona, capofila, e che ha visto la presenza dei Club Ancona-Conero e ovviamente di Fabriano che non ha fatto mancare un contributo economico alla realizzazione del progetto, oltre alla presenza alla serata garantita dalla disponibilità della socia Maura Nataloni e della Presidente Michela Ninno.

Tantissimi gli ospiti e amici rotariani presenti, in primis il Governatore del Distretto 2090 Valerio Borzacchini, e il Sindaco del Comune di Caldarola che non poteva di certo mancare. Quest'ultimo ha ringraziato, emozionato, per l'attenzione rivolta alla sua città, ancora oggi in grandissimo stato di difficoltà causa l'evento sismico del 2016.

E anche questa volta l'ambizioso obiettivo è stato raggiunto e possiamo dire che, come sempre, l'unione non rappresenta una suddivisione di meriti tra molti ma una moltiplicazione di vantaggi derivanti dal senso di appartenenza ad un gruppo e dalla condivisione di obiettivi tutti rotariani.



VENERDÌ 25 MAGGIO 2018

JANUS HOTEL FABRIANO

### CONVIVIALE CON IL DOTT. MASSIMO MARI

Talvolta ci chiediamo come si può riuscire a superare il disagio che un fenomeno come il terremoto porta. Vivendo in una zona sismica questo quesito è stato posto più volte e magari non si è giunti ad una risposta vera e propria.

Durante la conviviale del Rotary Club Fabriano dello scorso 25 maggio se ne è parlato ampiamente con il Dott. Massimo Mari, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASUR Marche - Area Vasta 2 Fabriano ospitato per la prima volta nel Club fabrianese. "Assistere e aiutare psicologicamente nelle maxi emergenze - spiega il Dott. Mari - tutte quelle persone coinvolte nelle catastrofi naturali, come in questo caso il terremoto, non è certamente una cosa facile. Vedere e percepire un disagio collettivo è sicuramente normale per la persona in quanto nel momento in cui si è privati del proprio "rifugio" si tende automaticamente ad essere vulnerabili e non sentirsi più al sicuro".

Il Dott. Mari, nel terremoto che ha interessato l'Appennino umbro marchigiano nel 2016 è stato incaricato dall'Asur e dalla Regione Marche del Coordinamento per il supporto psicologico dei servizi alla persona delle vittime dei terremoti, con il coordinamento di una squadra composta da figure di psicologi e psichiatri che sin dalle prime ore successive al fenomeno sono intervenuti per dare sostegno a coloro che avevano perso tutto.

"Credo nella dimensione del dialogo - continua Mari - perché con esso si può instaurare un rapporto di fiducia immediata anche con chi non si conosce bene. È questo infatti un lavoro di conoscenza sia per lo psicologo che si trova a dover gestire certe situazioni sia per il "paziente/vittima" a cui viene dato un servizio per

poter superare una situazione spiacevole -caratterizzata da senso di sfinimento e abbandono anche da parte delle istituzioni- che avrebbe altrimenti influenza negativa sulla propria psiche e stabilità psichica." La prova dell'importanza e delicatezza dell'argomento, che merita grandissima attenzione, è nella constatazione dell'aumento comunque importante di utilizzo di psicofarmaci (farmaci antipsicotici, antidepressivi e altro) nelle Province di Ascoli Piceno e Fermo negli anni 2016-2017 ovvero nei territori principalmente colpiti dal terremoto. Occorre infatti una vicinanza di esperti per accompagnare l'individuo in un percorso di elaborazione dei lutti individuali, familiari, istituzionali e collettivi, facilitare la collaborazione nei momenti di cambiamento, ricostruire le reti di comunità e le strategie di lavoro. Occorre stabilire anche una dimensione non alienante della stessa ricostruzione in un'ottica collaborativa, rispettare il consenso, la trasparenza dei processi e la partecipazione ai processi decisionali, la comprensione dei bisogni delle comunità locali e la verifica dei risultati.

Occorrerebbe, tuttavia, che la spesa sanitaria per il settore psichiatrico e psicoterapeutico, per il sostegno e supporto non farmaceutico essenzialmente, venisse implementata poiché, in realtà, le risorse, per la salute psichiatrica in generale, non sono state stanziare a sufficienza dalla Regione Marche.

Una relazione molto interessante quella del Dott. Massimo Mari che ha destato la curiosità dei soci e ospiti molto attenti alla fenomenologia con cui i traumi post terremoto vengono trattati. Anche perché la nostra città ha comunque una sua sensibilità all'argomento.

La Presidente Michela Ninno ha ringraziato il Direttore del Dipartimento di Salute Mentale per la grande disponibilità dimostrata verso il Club e l'interesse suscitato anche attraverso le numerose e suggestive immagini proiettate.





QUANDO NUOVE ESPERIENZE  
TI DEFINISCONO

# CATTURA IL MOMENTO AD AMBURGO

AMBURGO, GERMANIA | 1-5 GIUGNO 2019

Rotary



2019  
HAMBURG

GIOVEDÌ 31 MAGGIO 2018  
NATURAL VILLAGE, PORTO POTENZA PICENA (MC)  
**ROTARY CAMPUS MARCHE**

Anche quest'anno la Conferenza dei Presidenti Marchigiani del Distretto 2090 ha organizzato il Rotary Campus Marche, giunto alla sua XIV edizione. 120 i ragazzi diversamente abili e 116 gli accompagnatori che hanno trascorso una settimana di vacanza nel Nuovo Natural Village di Porto Potenza Picena (Mc). Il Rotary Club Fabriano ha ospitato Alessio (nella foto sotto), Michele e Sokol accompagnati dai rispettivi genitori, insieme ai rappresentanti del Club di Fabriano nella mia figura (Maurizio Marchegiani), mia moglie Luciana (volontaria e co-responsabile del Campus), Paolo Montanari, Paolo Massinisa e Siro Tordi.

Gli ospiti hanno trascorso una piacevole vacanza all'interno del villaggio, il quale, grazie alle nuove migliorie si dimostra sempre più adatto ad accogliere questo tipo di iniziativa rotariana. Ad assistere i ragazzi e le loro famiglie sono intervenuti i volontari, rotariani e non, facenti parte dello Staff ed i numerosi Soci dei Rotary Club marchigiani con i loro familiari che si sono avvicinati durante tutta la settimana. Come ogni anno, partner imprescindibile, è stata la Croce Rossa Italiana con il corpo militare, i volontari OPSA, le infermiere e i giovanissimi ed in

aggiunta 14 "sponsor" che con beni, servizi e gadget hanno contribuito alla migliore riuscita dell'evento. La formula proposta da noi nuovi responsabili di questa edizione del Campus ha previsto non solo l'alloggio, ma anche il vitto a cura del Nuovo Natural Village; questo nuovo modo è stato particolarmente gradito ed apprezzato dagli ospiti.

L'idea di base è stata quella di ricreare l'atmosfera e l'offerta di un villaggio vacanze, dove tutti, ma proprio tutti potessero sentirsi liberi di partecipare alle attività ricreative, di utilizzare la piscina e la spiaggia e i numerosi servizi messi a disposizione dal Nuovo Natural Village.

Le giornate sono state scandite da una vastità di proposte di intrattenimento finalizzate a regalare giornate di relax e divertimento ai nostri amici. La partecipazione alle diverse attività è stata su base volontaria ed ha visto il coinvolgimento partecipato degli stessi ed il sorriso sereno degli accompagnatori. Abbiamo proposto laboratori di ceramica, ginnastica dolce, aquagym, balletti, pet therapy, laboratori di pittura e come intrattenimento serale, canti e balli con complessi musicali.

La vera novità di quest'anno sono statati i pasti principali che hanno riscosso enorme soddisfazione, niente più catering servito su vassoi e orari dei pasti fisso, ma ampia scelta sia a pranzo che a cena tra circa 3 piatti a portata e una maggiore libertà circa gli orari.



Il ristorante del Villaggio ha dimostrato di essere all'altezza della situazione e di saper accogliere tutti gli ospiti, gli accompagnatori ed anche i soci rotariani e relativi coniugi in visita. Niente file, nessun intoppo, ma tutti felicemente seduti a tavola, a mangiare con tovaglie di stoffa e stoviglie di porcellana e con la possibilità di scegliere un menù diversificato secondo le esigenze e i desideri di ciascuno.

Questa libertà di scegliere ha permesso agli ospiti di affrontare i vari momenti della giornata con più calma e serenità, consentendo di disporre del loro tempo in maniera rilassante e senza obblighi di orari, quindi come una vera vacanza.

Alcuni accompagnatori hanno raccontato che, seppur sempre grati dell'opportunità offerta dalla partecipazione gratuita ad una settimana di vacanza, alle volte gli orari serrati comportavano stress per l'ospite che non sempre godeva appieno del relax, cosa che quest'anno non hanno rilevato potendo gestire l'orario del pasto in un arco temporale più lungo. Ci sono poi molti genitori che hanno potuto sperimentare per la prima volta nella loro vita questo tipo di vacanza e hanno espresso immensa gratitudine, gratificandosi di una settimana impegnativa che Luciana ed io abbiamo affrontato sempre con molto piacere e con maggiore responsabilità.

Il racconto più toccante di quanto i gesti, per noi più scontati, arriva proprio dai genitori di un gruppet-

to di adolescenti che, al momento dei saluti, hanno espresso riconoscenza a noi tutti perché per la prima volta i loro figli hanno incontrato "gli amici al bar" come qualunque giovane, inoltre hanno potuto ordinare un gelato in compagnia ed hanno pagato ognuno il proprio cono per mezzo della tessera messa a disposizione ad ogni ospite. Ed ancora, il racconto del papà di un ragazzo, che con le lacrime agli occhi, nell'abbracciarmi e salutarmi mi ha ringraziato perché per la prima volta anche suo figlio ha sperimentato la "libertà controllata". Questo è possibile perché il villaggio consente ai ragazzi di muoversi in sicurezza in qualunque luogo, hanno inoltre potuto scegliere cosa mangiare e a quale attività partecipare.

Credetemi, simili racconti di piccoli gesti di normalità che si trasformano in piccoli o grandi cambiamenti per qualcuno dei nostri ospiti non possono lasciarci indifferenti, ma inteneriscono il cuore e ci dovrebbero motivare a cercare sempre più volontari e risorse per incrementare le opportunità per le persone meno fortunate.

Il mio augurio è poter sempre migliorare l'offerta affinché questo "service", che ci distingue da altre Associazioni, possa continuare a dare un piccolo aiuto alle famiglie anche per gli anni a venire.

**Maurizio Marchegiani**



VENERDÌ 1 GIUGNO 2018

MUSEO DELLA CARTA E DELLA FILIGRANA, FABRIANO  
**1° ROTARY CONTEST AL FABRIANO FILM FEST**

*Di seguito il bando del concorso per il premio intitolato al nostro Club.*

Il Rotary Club di Fabriano, in collaborazione con l'Associazione Opificio delle Arti, promuove il bando "FABRIANO - UNO SGUARDO SULLA CITTÀ", in occasione del FABRIANO FILM FEST 2018 (1-2-3 giugno 2018).

Il contest, aperto ai giovani under 25, residenti o domiciliati nel Comune di Fabriano, prevede la realizzazione di un cortometraggio della durata massima di 5 minuti, avente come soggetto la Città di Fabriano, quale fotografia delle sue criticità economiche, sociali, lavorative, una rappresentazione del reale visto con gli occhi dei giovani sulla città e della crisi che sta attraversando il territorio (la mancanza di lavoro, le paure, il rapporto con le istituzioni), ovviamente senza tralasciare immagini di speranza per il domani, le nuove occasioni, il possibile sviluppo futuro, il tutto attraverso la visione onirica delle giovani generazioni.

Il prodotto video, realizzato con qualunque supporto anche non professionale come uno smartphone, dovrà essere inviato all'indirizzo mail [info@opificiodellearti.it](mailto:info@opificiodellearti.it) tramite WeTransfer, o pubblicato sulle piattaforme Vimeo o Youtube con la comunicazione della Password.

Dovranno anche essere comunicati i dati del regista/ideatore (nome, cognome, data di nascita, indirizzo di residenza).

Tutti i materiali dovranno pervenire all'indirizzo mail sopracitato entro e non oltre le ore 23.59 del

15/05/2018.

La Giuria, composta dal Presidente del Rotary Club di Fabriano, dal Direttore Artistico del Fabriano Film Fest, dal Presidente della Giuria Giovani e dall'Assessore alla Cultura del Comune di Fabriano, individuerà i corti vincitori.

Saranno premiati 3 cortometraggi e il primo assoluto riceverà un premio in denaro di 500 euro.

La proiezione dei corti vincitori e la cerimonia di premiazione avverranno venerdì 1 giugno alle ore 17,30 presso la Sala Convegni del Museo della Carta e della Filigrana.

I tre cortometraggi premiati:

- 1° classificato "LUOGO" di Lorenzo Megni e Valentina Bracchetti.

*Il cortometraggio è stato premiato con la seguente motivazione: "Il Rotary Club di Fabriano ha consegnato il primo premio al cortometraggio "LUOGO" perché rappresenta la città con una nuova prospettiva. Partendo da una visione dal basso, come se la città avesse toccato il fondo con le attuali criticità economiche e sociali, il filmato legge Fabriano come un osservatore esterno, quasi invisibile, raccontando luoghi e situazioni in evoluzione e con una prospettiva può dirigersi unicamente verso l'alto e da questo "LUOGO" si riparte!"*

- 2° classificato PICCOLA VITA di Ruben Gagliardini con Antonio Casagrande e Maria Guerriero.

- 3° classificato "ECCELLENZE CARTARIE" dell'Istituto Tecnico Industriale "A. Merloni" di Fabriano, a cura degli studenti Manuel Ciciani, Alessandro De Sia, Kirandeep Kaur, Ilaria Lasconi, Giulia Latina e Alba Maestrelli.



VENERDÌ 8 GIUGNO 2018

JANUS HOTEL FABRIANO

### CONVIVIALE CON IL PROF. ALBERTO VANNUCCI

“Gli effetti della corruzione sull’economia: le radici istituzionali della corruzione sistemica” è il titolo del tema affrontato in seno al “Progetto legalità” con la collaborazione del prof. Alberto Vannucci, docente di Scienza Politica ed Etica e comunicazione presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università di Pisa, uno dei massimi esperti nazionali di legalità e corruzione in Italia.

E’ stato un momento altamente formativo voluto dal Presidente del Club per portare l’attenzione sul tema “corruzione” e sulle forme di illegalità che la veicolano anche attraverso comportamenti a volte poco consapevoli. Finalità quella di creare una premessa culturale dell’essere individuo consapevole e partecipe della vita socio-economico-politica del Paese.

Sebbene sia stato l’ultimo incontro dell’anno rotariano in ordine cronologico, i commenti positivi dei presenti hanno decretato il successo dell’iniziativa per lo spessore del relatore e dell’argomento. Sicuramente, infatti, di altissimo livello il profilo professionale del Prof. Alberto Vannucci e ancor più la capacità relazio-

nale dello stesso che, attraverso la metafora della “Allegoria ed Effetti del Buono e del Cattivo Governo”, il ciclo di affreschi di Ambrogio Lorenzetti, conservato nel Palazzo Pubblico di Siena e databile al 1338-1339, ci ha introdotto al tema di difficile trattazione. Gli affreschi, infatti, dovevano ispirare l’operato dei governatori cittadini che si riunivano nelle sale del Palazzo, furono commissionati dal Governo della Città di Siena. Gli affreschi hanno un chiaro effetto didascalico, confrontando l’allegoria del Buon Governo con quella del Cattivo Governo popolate da personaggi allegorici facilmente identificabili. Due paesaggi della medesima città di Siena -rappresentati nel ciclo pittorico- narrano gli effetti del Buon Governo, dove i cittadini vivono nell’ordine e nell’armonia, e gli effetti del Cattivo Governo, dove si vede una città in rovina. Il tutto per ispirare l’operato dei governatori cittadini che si riunivano in quelle sale. Il risultato nasceva da un progetto ambizioso, con toni polemici e perentori nei contenuti, che intendeva coinvolgere il pubblico in riflessioni che investivano direttamente il coevo contesto socio-politico.

Un po’, forse, come il nostro progetto, ambizioso e polemico nei contenuti!

Come ci ha ricordato il prof. Alberto Vannucci, Papa





Francesco nell'audizione alla Commissione parlamentare antimafia ha così definito il fenomeno *“La corruzione trova sempre il modo di giustificare sé stessa, presentandosi come la condizione “normale”, la soluzione di chi è “furbo”, la via percorribile per conseguire i propri obiettivi. Ha una natura contagiosa e parassitaria, perché non si nutre di ciò che di buono produce, ma di quanto sottrae e rapina”*.

Così possono essere riassunti i risultati del fenomeno corruttivo:

- Più corruzione, minore efficienza della burocrazia (più vischiosità, densità di procedure, costi);
- Più corruzione, meno fiducia nelle istituzioni politiche;
- Più corruzione, minori investimenti delle imprese in innovazione e ricerca;
- Più corruzione, minore densità di forza lavoro innovativa (meno ricercatori);
- Più corruzione, più avvocati;
- Più corruzione, livelli più bassi di istruzione nella popolazione;
- Più corruzione, maggiore fuga di cervelli;
- Più corruzione, maggiore capacità di penetrazione mafiosa;
- Più corruzione, più reati ambientali.

Finalità dunque diverse quelle dell'iniziativa tra cui sensibilizzare i soci sulla gravità delle conseguenze che

la corruzione comporta sull'economia locale e nazionale e sulla contrarietà di siffatta pratica illecita rispetto ai principi rotariani; diffondere le migliori pratiche di legalità in tutti gli ambienti economici, spesso occupati da rotariani; esternalizzare un'immagine di legalità e serietà del Club e dei soci; diffondere nel territorio di competenza la cultura della legalità economica, eradicando le errate convinzioni che per ottenere risultati favorevoli e vantaggiosi sia necessario/opportuno ricorrere a tali pratiche illecite, odiose e distorsive della concorrenza.

L'organizzazione della serata è stata curata dalla Sottocommissione Legalità presieduta dal socio Edgardo Verna, e l'evento è stato condiviso con gli amici dell'Associazione Giuridica “Carlo Galli” di Fabriano e con la partecipazione dell'Amministrazione Comunale.

Possiamo in conclusione dire che di questa progettualità vediamo già i frutti poiché si parla di organizzare un Forum distrettuale a Fabriano nel 2019 proprio su questo argomento!

Ad inizio serata si è inoltre svolta la cerimonia di ingresso nel Rotary International di Karol Gregorczyk, dirigente della società VIC Spa, presentato dall'amico Lucio Riccioni. Un ingresso che sottolinea ancora di più l'internazionalità del nostro sodalizio.

SABATO 16 E DOMENICA 17 GIUGNO 2018  
ASCOLI PICENO  
**XXXIV CONGRESSO DEL DISTRETTO ROTARY 2090**

Articolo tratto dalla rivista distrettuale Rotary 2090

Un appuntamento di grande interesse, su molti livelli, per il congresso del distretto Rotary 2090. Alla presenza del rappresentante del Presidente Internazionale Ian Rieseley Antonio Hallage, il Governatore 2017-2018, Valerio Borzacchini, dopo la relazione finale all'Assemblea, approvata all'unanimità, ha passato il collare al Governatore 2018-2019, Gabrio Filonzi. Un congresso caratterizzato da un importante confronto sul tema del futuro dei territori del Distretto, fra ricostruzione post terremoto, sviluppo e valorizzazione. Ricco di spunti, poi, il momento di sintesi dell'anno con il "grazie" del Distretto a quanti hanno servito e lavorato con disponibilità.

"All'Assemblea di Tortoreto -ha ricordato in particolare il governatore Borzacchini- ci eravamo lasciati con l'impegno di operare con la "testa e con il cuore", con la "testa" per la razionalità, la progettualità, l'organizzazione e con il "cuore" perché nelle cose rotariane che dovevamo fare dovevamo mettere quell'amore, quel sentimento, quella forza di fare del bene e servire. Quasi alla fine del percorso, in questi giorni, ci stiamo guardando indietro, stiamo ripercorrendo ogni passaggio, stiamo rivedendo le cose fatte e ci meravigliamo di tutto quello che siamo riusciti a portare a termine. Sono sicuro che ogni Presidente,

componente dei Consigli Direttivi si sta oggi "meravigliando" delle iniziative prese, dei servizi svolti, delle persone incontrate e di tutto quello che intorno a noi è accaduto. Tutto bello, splendido, entusiasmante, abbiamo scoperto la splendida macchina della nostra associazione una macchina ricca di elementi, spunti, riferimenti, una macchina sicuramente non senza difetti (anche quelli li abbiamo misurati tutti) ma stupenda, dedicata a fare le cose per la società che ci circonda ed il mondo".

"Il cammino - ha concluso Valerio Borzacchini - non è stato semplice, talvolta irto di problemi, questioni da risolvere, incomprensioni; abbiamo trovato splendide persone ed altre sicuramente più difficili che non ci aspettavamo. Siamo però andati avanti con forza e determinazione, con i nostri amici, collaboratori, i nostri partner che ci hanno dato la carica, motivato, stimolato ma anche consolato quando le cose non andavano per il meglio.

Abbiamo dato del nostro tempo tolto al lavoro, alle famiglie ed a chi amiamo. Vi garantisco non lo abbiamo speso male, ci ritroveremo amicizie, affetti e bei ricordi. Questo è il Rotary, quello vero, quello fatto con il sentimento, con l'amore e con il cuore e di questo Rotary abbiamo trovato la chiave, quella "chiave" che aprì la stanza numero 711 dell'Unity Building di Chicago il 23 febbraio 1905 accogliendo, insieme a Paul Harris, quei tre amici che lo fondarono".

**Filippo Casciola**

Direttore rivista Rotary 2090



VENERDÌ 29 GIUGNO 2018  
RISTORANTE MARCHESE DEL GRILLO, FABRIANO  
**PASSAGGIO DEL MARTELLETTO**

Il Rotary Club di Fabriano ha festeggiato la conclusione dell'anno sociale 2017/2018. Con la tradizionale, ma sempre emozionante, cerimonia del passaggio delle consegne, il Presidente uscente Michela Ninno ha passato il "martelletto" al neo Presidente Leandro Tiranti.

La bellissima serata di inizio estate ha fatto riunire un centinaio di soci rotariani, amici e familiari per condividere insieme i risultati di un anno sicuramente denso di eventi e appuntamenti ma anche di emozioni. Tante le attività realizzate e le iniziative svolte a favore della collettività fabrianese e non solo, come riconosciuto ampiamente dagli attestati consegnati per il lavoro intenso svolto dal Club e dal suo Presidente nell'anno 2017/2018.

Al XXXIV Congresso Distrettuale svoltosi lo scorso 16/17 giugno, infatti, alla presenza del Governatore del Distretto 2090 Valerio Borzacchini, il Rotary di Fabriano è stato insignito di un "Attestato di merito

al Club" per l'attività svolta nell'annata 2017/2018, di un "Attestato per il 60° anniversario di fondazione del Club" in riconoscimento della continua dedizione alla missione del Rotary e per l'impegno a servire al di sopra di ogni interesse personale. Al suo Presidente, invece, è stato assegnato il prestigioso riconoscimento rotariano rilasciato dalla Fondazione Rotary del Rotary International. Un Paul Harris Fellow, massima onorificenza rotariana, è stato attribuito a Michela Ninno in segno di apprezzamento e riconoscenza per il suo tangibile e significativo apporto nel promuovere una miglior comprensione reciproca e amichevoli relazioni fra popoli di tutto il mondo. Inutile sottolineare la soddisfazione di tutti i soci dei risultati conseguiti.

Solo per riepilogare brevemente alcune delle attività svolte si citano:

- l'organizzazione del convegno "Il Rotary e l'associazionismo a servizio della comunità" in occasione del 60° anniversario di fondazione del Club con la partecipazione - tra gli altri - del Prof. Emmanuele Pavolini, sociologo, docente presso l'Università di Macerata, e del socio fondatore Francesco Merloni a



*Il folto gruppo di Past President del Club presenti al passaggio del Martelletto*



*Il Paul Harris Fellow al past president Franco Tobaldi e il passaggio delle consegne del Rotaract*

cui il Club di Fabriano ha riconosciuto un PHF per i sessanta anni di appartenenza;

- il progetto “Fabriano, città di Allegretto” che, in una bellissima atmosfera di inizio primavera, ha visto una enorme partecipazione di pubblico fabrianese e non, realizzato grazie alla generosa collaborazione del prof. Andrea De Marchi, dello sponsor Diatech Pharmacogenetics, dell’Amministrazione Comunale e della Diocesi di Fabriano-Matelica che hanno aperto i locali della Pinacoteca Civica in orario serale, del Museo Diocesano e della cappella gotica di San Venzano;

- il progetto realizzato per il “Fabriano Social Market” gestito dall’Associazione Quadrifoglio onlus premiata, sempre in occasione del passaggio delle consegne, con un Attestato al merito della Rotary Foundation;

- il progetto Global Grant “Lo sguardo dei bambini” per l’acquisto di apparecchiature strumentali e medicinali per il Centro oftalmologico a Camacari, in Brasile, realizzato insieme ad altri Club del Distretto 2090;

- il progetto per le borse di studio “Abramo Galassi” assegnate a sette studenti neo diplomati delle scuole superiori cittadine, quale sostegno allo studio universitario, realizzate con il fondamentale apporto dei fratelli Galassi Alvaro e Renzo, anch’essi onorati dal Club di un Paul Harris Fellow in occasione del passaggio della martelletto;

- il progetto “Rapporto giovani” che ha visto il Club di Fabriano lavorare insieme all’Opificio delle Arti per il Fabriano Film Fest, dove uno spazio è stato dedicato ai giovani under 25 premiando i primi tre cortometraggi realizzati dai ragazzi all’interno del I Rotary Contest 2018 “Uno sguardo sulla città”;

- il progetto Scambio Giovani, di cui Fabriano è leader a livello distrettuale e che nell’anno 2017/2018 ha dato ospitalità a due ragazze straniere;

- il progetto legalità dal titolo “Gli effetti della corruzione sull’economia: le radici istituzionali della cor-

ruzione sistemica”, affrontato con l’aiuto del prof. Alberto Vannucci, docente di Scienza Politica ed Etica e comunicazione presso l’Università di Pisa, uno dei massimi esperti nazionali di legalità e corruzione in Italia.

Infine una menzione va fatta per il Progetto Uncini che il Rotary di Fabriano ha ideato sin dall’anno 2016, in vista del decennale della scomparsa di Giuseppe Uncini, gettando le basi per la realizzazione di una mostra sull’artista e non solo. Un Paul Harris Fellow è stato assegnato dal Club a Mariolina Uncini - così chiamata dagli amici - moglie dell’artista Giuseppe Uncini, con la seguente motivazione “Per la forza e la tenacia con cui da dieci anni porta avanti l’opera di Giuseppe Uncini, custodendo la sua arte, le opere e la memoria, attraverso l’Archivio Opera Giuseppe Uncini, curando dal 2012 l’archiviazione delle opere, del materiale artistico, delle pubblicazioni e quanto ricordi l’opera dell’artista fabrianese noto al mondo internazionale dell’arte contemporanea”. Il premio è stato ritirato dal nipote nonché procuratore di Mariolina, Andrea Carmenati.

Per l’anno che verrà, si anticipa una delle attività che verrà svolta nell’anno di presidenza di Leandro Tirati riguardante la presentazione del libro, in corso di realizzazione, per il sessantesimo anniversario di fondazione. Qui si ripercorreranno le tappe degli ultimi dieci anni di attività del Rotary Club di Fabriano e il neo Presidente avrà l’onore di presentare e battezzare questa opera sotto il suo anno di presidenza.

Dunque un nuovo anno è iniziato e se ne possono intravedere i frutti. Non resta che fare un in bocca al lupo a Leandro Tiranti per la sfida che lo aspetta per l’anno 2018/2019, con la sua squadra già organizzata e affiatata, pronta a lavorare nello spirito di amicizia rotariana.



## SALUTO DI CONMIATO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Cari amici rotariani, da sessant'anni, la scelta di un tema è un privilegio - e talvolta una sfida - del presidente entrante. Dare uno sguardo al passato, ai temi scelti da loro, è un po' come aprire una finestra sul pensiero e la visione di ognuno di questi leader su come vedevano il Rotary, sul posto che ritenevano dovesse prendere nel mondo, su ciò che speravano che il Rotary potesse realizzare.

Quando è stato il mio turno di scegliere un tema, non ho avuto esitazioni. Per me, da subito, il nostro tema per il 2017/2018 doveva essere Il Rotary fa la differenza. Per me questa breve frase descrive non solo quello che facciamo adesso, ma anche ciò che aspiriamo a fare. Noi vogliamo fare la differenza. Il nostro sforzo consiste nel dare una mano, avere un impatto, per rendere il mondo migliore.

Nel corso degli ultimi due anni, ho visto in quanti modi il Rotary sta facendo proprio questo. In California, dopo i devastanti incendi dell'anno scorso, ho visto i rotariani fare la differenza per le persone che avevano perso tutto.

In Guatemala, ho visto la differenza che può fare una semplice stufa a legna nella vita delle donne che prima preparavano il cibo su focolari all'aperto: non inalano più il fumo mentre preparano da mangiare, devono dedicare meno tempo a raccogliere legna da ardere, e stanno usando queste cucine per avviare piccole attività. In Israele, sono stato in un centro iperbarico, finanziato dal Rotary, che aiuta i pazienti con lesioni cerebrali o ictus a riprendere una vita produttiva e in buona salute. Nelle comunità di ogni parte del mondo, i rotariani sono pronti a fare la differenza: aiutando i profughi a riprendere la propria vita, immunizzando bambini, assicurando scorte di sangue sicuro e controllato, e aiutando giovani a

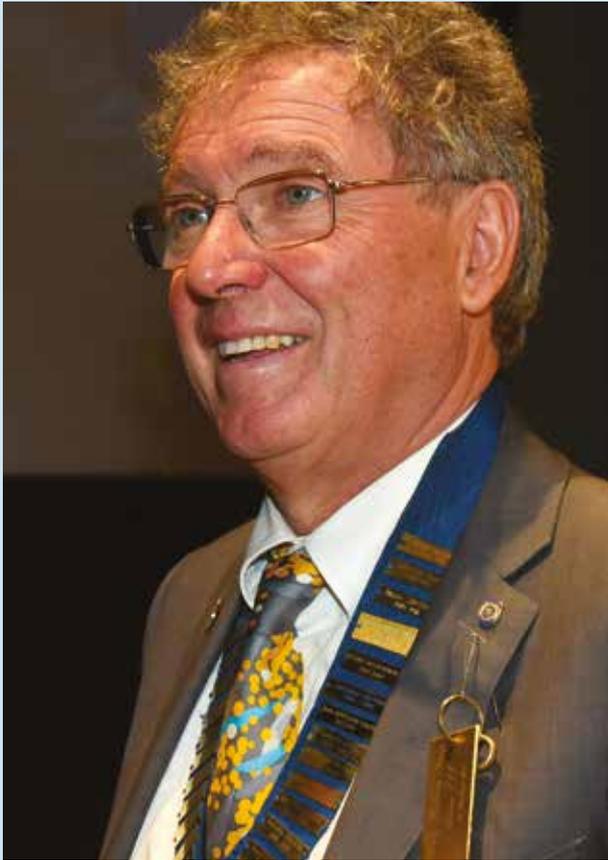


studiare e prosperare.

In tutto il mondo, ho preso parte all'impegno di piantatura di alberi assunto dai rotariani. Al momento, il conteggio definitivo degli alberi che abbiamo piantato è ancora in corso, ma ho il piacere di annunciare che abbiamo già superato, e di gran lunga, il nostro obiettivo iniziale di 1,2 milioni, un nuovo albero per ogni rotariano. E, in tutto il mondo, il Rotary continua i suoi sforzi di sensibilizzazione, raccolta fondi e sostegno per l'eradicazione della polio. L'anno scorso, il poliovirus selvaggio ha provocato solo 22 casi di paralisi, in due soli Paesi. Posso dire con fiducia che presto il numero scenderà a zero, e la tempistica relativa all'eradicazione entrerà in una nuova fase: il conto alla rovescia dei tre anni dall'ultimo avvistamento del virus che ci condurrà a certificare di aver liberato il mondo dalla polio.

Nel tornare a casa in Australia, Juliet e io porteremo con noi l'affettuoso ricordo di tanti posti che abbiamo visitato, di tante persone di cui siamo diventati amici e dell'azione umanitaria di cui siamo stati testimoni. Grazie a voi, grazie a tutti voi, per le magnifiche opere che state facendo all'insegna del tema Il Rotary fa la differenza.

**Ian Riseley**



## SALUTO DI CONMIATO DEL GOVERNATORE

Gli ultimi mesi dell'anno rotariano ci hanno trovato impegnati in tante iniziative di Club. I progetti pensati all'inizio dell'anno dovevano essere conclusi ed ogni Club si sta dando da fare per raccogliere i frutti degli impegni profusi sia economici e dei soci. Stiamo rilevando risultati fantastici, veramente complimenti a tutti! Ricordate di tirare le somme su tutto quanto abbiamo realizzato e sulla notevole quantità di ore rotariane impegnate per ottenere questi splendidi risultati.

Veniamo da due mesi di Forum realizzati: quello di Assisi sull'Economia, quello di Terni sull'Inclusione. Due momenti fantastici di approfondimento rotariano, momenti dove purtroppo sono mancate le presenze dei soci. Questo accade molto spesso nei Forum; nei prossimi anni sarà necessario impegnarsi per garantire in questi importanti appuntamenti una presenza più corposa di rotariani.

Tra maggio e giugno ci sono stati poi i "Campus" i nostri progetti regionali comuni di maggiore rilevanza. Abbiamo iniziato con il Campus delle Mar-

che, è seguito il Campus dell'Abruzzo, quindi quello dell'Umbria ancora in corso.

I Campus sono tra i momenti di maggiore esaltazione dell'azione rotariana del Distretto. Tutti i rotariani debbono essere presenti ai Campus e vedere, capire, riflettere sui valori che con questi servizi trasmettiamo. Molti soci rotariani del nostro Distretto non hanno mai partecipato ad un Campus e molti altri sanno cos'è solo per sentito dire. Andiamo ai nostri Campus frequentiamoli, amiamo i nostri ospiti e le loro famiglie ne hanno bisogno, tanto bisogno. Quest'anno nei Campus del Distretto abbiamo ospitato quasi 770 persone tra diversamente abili ed accompagnatori, un risultato mai raggiunto sin d'ora che premia sicuramente anche gli sforzi economici del Distretto che ha deciso per quest'anno di investire cospicue risorse economiche nelle azioni di grande "valore sociale".

Il mese di giugno è dedicato dal Rotary International ai Circoli Rotary. Sono sicuro che non tutti i rotariani sanno che cosa sono i Circoli Rotary. Si tratta di aggregazioni di "soci che condividono gli stessi hobby e le stesse passioni riuniti in gruppi internazionali". Fare parte di questi Circoli è un modo divertente per fare amicizie con persone di tutto il mondo che hanno il tuo stesso hobby e che proprio da questa passione si sentono uniti. Con i Circoli, conosciuti anche come "Fellowship del Rotary", i rotariani del mondo migliorano la propria esperienza nell'Associazione e sviluppano la cosa più importante: l'Amicizia.

La seconda domanda che ci poniamo è quali siano i Circoli Rotary. Quelli in funzione sono numerosi, facendo solo qualche esempio possiamo enumerare: Ambiente, Auto d'epoca, Avvocati, Bird Watching, Bowling, Canoa, Canottaggio, Caravan, Ciclismo, Collezionisti di bambole, Cricket, Cucina, Cultura America Latina, Cultura italiana, E-Club, Editoria, Equitazione, Esperanto, Esplorazioni, Etica, Ferrovie, Fotografia, Francobolli del Rotary, Fuoristrada 4X4, Gare di tiro, Genealogisti, Immersione subacquea, Jazz, Libri antichi o rari, Medici, Magna Grecia, Maratoneti, Motociclismo, Musica, Pesca, Polo acquatico, Prestigiatori e maghi, Quilt e arte tessile, Radioamatori, Rotary Means Business, Scacchi, Scambio abitazioni, Storia del Rotary, Storia e tradizioni del Rotary, Salute e Fitness, Single, Sci, Social Network, Surf, Tennis, Veicoli per il tempo libero, Veterani del servizio militare, Viaggi e ospitalità,

Vino, Volo, Vela e Yachting, Yoga e ... tanti altri.

Come vedete, nel lungo e sintetico elenco, ce n'è per tutti i gusti e sicuramente ciascuno di noi può trovare interesse nel parteciparvi.

Una ulteriore domanda è come fare per aderire ai Circoli Rotary. Possono iscriversi ai Circoli i rotariani, i loro familiari, gli alumni e i partecipanti ai programmi del Rotary che condividono le stesse passioni. È possibile contattare direttamente un circolo attraverso i link presenti nel sito <https://www.rotary.org/it/our-programs/more-fellowships>; da lì inizierete a conoscervi e frequentarvi. Il Circolo Rotary è dunque una importante opportunità che offre la nostra Associazione per fare comunità, sviluppare interessi unitari e fare amicizia.

Forse non tutti sanno che nel nostro Distretto sono presenti numerosi Circoli Rotary. Negli ultimi anni si sono svolti nel Distretto i Campionati del Mondo di discipline sportive presenti nei Circoli, numerosi soci del Distretto hanno partecipato e sono divenuti Campioni del Mondo (ad esempio tennis e ciclismo) o campioni italiani (golf e vela); sempre nel Distretto si svolgono ogni anno splendide manifestazioni sportive e ludiche alle quali fanno riferimento i Circoli (golf, vela, auto d'epoca ed altre). Nei prossimi anni si svolgerà anche il Campionato del Mondo di Sci. Sfruttiamo tutti questa opportunità che ci dà il Rotary, una occasione in più per essere nel Rotary e divertirsi tra gli amici provenienti da tutto il mondo. Carissimi tutti, siamo a fine anno. Prepariamoci per il Congresso che si svolgerà ad Ascoli Piceno nelle giornate del 16 e 17 giugno 2018 è l'evento finale dell'anno. Sabato 16 giugno è programmato un importante congresso avente per titolo **IL FUTURO DEI NOSTRI TERRITORI: RICOSTRUZIONE, SVILUPPO E VALORIZZAZIONE**. Nel pomeriggio del giorno 16 gli "adempimenti rotariani". La mattina del successivo giorno 17 il momento di sintesi dell'anno con il "grazie" del Distretto a quanti hanno servito e lavorato con disponibilità.

All'Assemblea di Tortoreto, ci eravamo lasciati con l'impegno di operare con la "testa e con il cuore", con la "testa" per la razionalità, la progettualità, l'organizzazione e con il "cuore" perché nelle cose rotariane che dovevamo fare dovevamo mettere quell'amore, quel sentimento, quella forza di fare del bene e servire. Quasi alla fine del percorso, in questi giorni, ci stiamo guardando indietro, stiamo ripercorren-

do ogni passaggio, stiamo rivedendo le cose fatte e ci meravigliamo di tutto quello che siamo riusciti a portare a termine. Sono sicuro che ogni Presidente, componente dei Consigli Direttivi si sta oggi "meravigliando" delle iniziative prese, dei servizi svolti, delle persone incontrate e di tutto quello che intorno a noi è accaduto. Tutto bello, splendido, entusiasmante, abbiamo scoperto la splendida macchina della nostra associazione una macchina ricca di elementi, spunti, riferimenti, una macchina sicuramente non senza difetti (anche quelli li abbiamo misurati tutti) ma stupenda, dedita a fare le cose per la società che ci circonda ed il mondo. Nelle nostre menti e nel nostro cuore corrono delle riflessioni: "avremmo voluto fare di più e meglio", "ci sono cose che non ci sono riuscite" ed altre che inaspettatamente non programmate sono accadute. Il cammino non è stato semplice, talvolta irto di problemi, questioni da risolvere, incomprensioni; abbiamo trovato splendide persone ed altre sicuramente più difficili che non ci aspettavamo. Siamo però andati avanti con forza e determinazione, con i nostri amici, collaboratori, i nostri partner che ci hanno dato la carica, motivato, stimolato ma anche consolato quando le cose non andavano per il meglio.

Abbiamo dato del nostro tempo tolto al lavoro, alle famiglie ed a chi amiamo. Vi garantisco non lo abbiamo speso male, ci ritroveremo amicizie, affetti e bei ricordi. Questo è il Rotary, quello vero, quello fatto con il sentimento, con l'amore e con il cuore e di questo Rotary abbiamo trovato la chiave, quella "chiave" che aprì la stanza numero 711 dell'Unity Building di Chicago il 23 febbraio 1905 accogliendo, insieme a Paul Harris, quei tre amici che lo fondarono. Di questo Rotary abbiamo riscoperto, concetti, posizioni, organizzazione e regole.

Il primo luglio passeremo tutto ai nostri amici che ci seguiranno. Con il collare passeremo l'amicizia, l'energia, la forza e la voglia del fare bene e ci metteremo a servizio non meno bene di quanto abbiamo fatto dal primo luglio 2017. Arrivederci al Congresso di Ascoli Piceno i prossimi 16 e 17 giugno, con lo spirito di essere orgogliosi rotariani e di "Fare la Differenza".

Un GRANDE, GRANDE, ABBRACCIO a tutti voi, vi VOGLIAMO BENE !

**Valerio Borzacchini**



## SALUTO DI CONMIATO DEL PRESIDENTE

L'anno di presidenza è trascorso.

Tante le emozioni e i sentimenti che lo hanno accompagnato.

Un anno di grande impegno e crescita personale.

Tantissime le soddisfazioni e gli obiettivi raggiunti, i ringraziamenti e i complimenti ricevuti da chi ha partecipato a vario titolo alle iniziative, anche pubbliche, per la scelta delle tematiche affrontate, l'individuazione dei relatori, l'organizzazione, la cura degli eventi, le soluzioni logistiche.

Sempre numerosa è stata la partecipazione, non solo dei soci, negli eventi aperti al pubblico e nelle iniziative riuscite grazie anche all'informazione data a mezzo stampa e all'assoluta visibilità avuta dal Club di Fabriano sul territorio con il lavoro fatto con costante impegno nell'anno 2017/2018.

Ricordo con piacere il successo dei festeggiamenti per il 60° anniversario di Club e il convegno "Fabriano, Città di Allegretto" con una partecipazione di pubblico a dir poco emozionante per chi, insieme a me, ha messo ogni cura nell'organizzazione.

L'"Attestato di merito al Club" per l'attività svolta nell'annata 2017/2018, l'"Attestato per il 60° anni-

versario di fondazione del Club" in riconoscimento della continua dedizione alla missione del Rotary nonché il Paul Harris Fellow che ho avuto l'onore di ricevere dal Governatore del Distretto 2090, Valerio Borzacchini, sono segno di apprezzamento e riconoscenza per il tangibile e significativo apporto dato nel promuovere l'attività rotariana nella comunità fabrianese.

Ringrazio, quindi, chi mi ha affiancato, sempre, in primis l'impareggiabile Paolo Montanari, Segretario di Club, e con lui Patrizia Salari, Tesoriere del Club e per me cara amica rotariana.

Ringrazio il Vice Presidente, Massimo Pagliarecci, per la disponibilità data a ricoprire tale ruolo.

Ringrazio il Consiglio Direttivo composto da Franco Tobaldi, Leandro Tiranti, Fabio Biondi, Lorenzo Buldrini, Piero Chiorri, Caterina Crinella, Angelo Francesco Stango.

Inoltre, una menzione ad Arianna Bardelli, giovanissimo Prefetto del Club.

Non dimentico i Presidenti delle Commissioni e Sottocommissioni per i progetti messi in cantiere e che vado a citare per il loro contributo e sostegno alle tante iniziative: Paolo Massinissa Magini - Amministrazione, Maurizio Cecchi - Bollettino e sito web, Mario Biondi - Effettivo, Lucio Riccioni - Nuove generazioni, Francesco Marinelli - RYLA, RIYE e Alumni, Sito Tordi - Rotaract e Interact, Vittorio Giovannelli - Progetti, Fabio Biondi - Allegretto Nuzi, Vittorio Giovannelli - Giuseppe Uncini, Maurizio Marchegiani - Rotary Campus e Ipovedenti, Caterina Crinella - Borse di studio Abramo Galassi e orientamento giovani, Graziella Pacelli - Unesco, Edgardo Verna - Educazione alla legalità, Patrizia Salari - Market Solidale, Paolo Santonicola - Rapporto Giovani, Rosa Rita Silva - Rotarysani, Lorenzo Buldrini - Aroundtheround, Graziella Pacelli - Rotary Foundation, Siro Tordi - Lo sguardo dei bambini, Maurizio Cecchi - Pubbliche Relazioni e comunicatore con Benedetta Gandini, Angelo Stango - Attestati di benemerenzza, Piero Chiorri - Elezione Presidente e Luigi Morelli - ammissione soci.

Ringrazio ancora tutti coloro che a vario titolo hanno dato una mano tra cui Carla Stelluti, Laila Tordi, Angelo Salari e ovviamente i soci che hanno partecipato alle attività insieme ai propri familiari.

Concludo l'anno rotariano felice di essere stata Presidente del Rotary Club di Fabriano.

**Michela**

## CONOSCIAMO I NUOVI SOCI

Tre nuovi soci in tre serate distinte, così il Rotary Club Fabriano ha festeggiato l'ingresso di due quote rosa e di un ingegnere nel Club. **Federica Capriotti**, **Benedetta Gandini** e **Karol Gregorzcyk**. Imprenditrice la prima, giornalista ed esperta di comunicazione la seconda e ingegnere il terzo. Vantano tutti e tre un bellissimo curriculum all'attivo, impegnati nel lavoro e nella vita privata ed hanno con entusiasmo accettato di entrare a far parte della famiglia rotariana.

Federica - presentata dal socio Gianpaolo Crivellaro - è imprenditrice, titolare della ditta di impianti elettrici civili e industriali IMELCA s.r.l., sposata, mamma di tre bambini, da sempre impegnata nel volontariato e nel sociale dove ha rivestito ruoli di primo piano in varie associazioni.

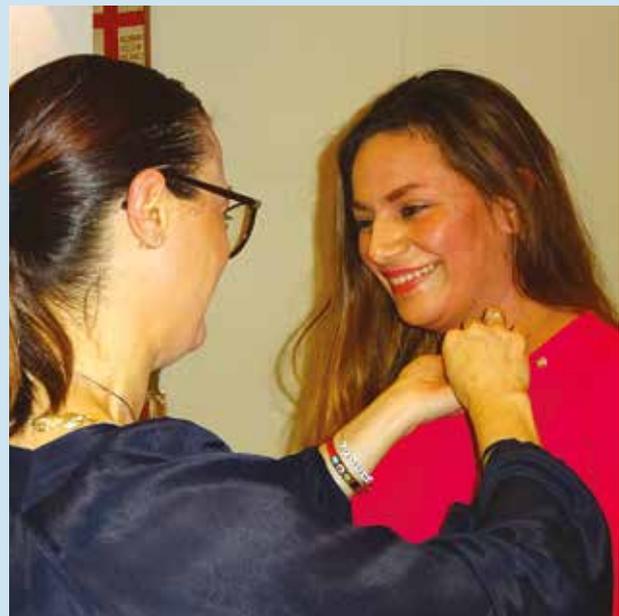
Benedetta - presentata dal socio Bernardino Giacalone - dopo le esperienze di studio tra Milano (dove si è Laureata in Relazioni Internazionali presso l'Università Cattolica), New York e Oxford ed oltre ad essere collaboratrice giornalistica per diverse testate cartacee e digitali ad oggi è addetta marketing e comunicazione presso il Gruppo Perialisi S.p.a. di Jesi. Nata e cresciuta in casa Rotary, dove il padre Leandro è stato socio dal 1972, ha una lunga appartenenza al Rotaract in cui ha ricoperto numerosi incarichi prestigiosi come Prefetto Distrettuale, Istruttore Distrettuale e Presidente di Club.

Karol - presentato dal Socio Lucio Riccioni - è nato in Polonia e ha conseguito la laurea in ingegneria e costruzioni meccaniche presso l'Università di Varsavia, un Master in Progettazione Meccanica di Macchinari ed un Diploma di specializzazione in Sistemi Qualità (ISO 9001), Salute e Sicurezza (OHSAS 18001) e Sicurezza Ambientale (ISO 14001) nel

2010. Ha un curriculum ricco di tante competenze tecniche ma anche di indubbie capacità relazionali e di una naturale leadership. Ad oggi è Direttore Commerciale presso l'azienda TR VIC S.p.a.

L'arricchimento del Club è di sicuro importante poiché i nuovi soci hanno spiccate doti di servizio e di impegno speso con dedizione e passione nel volontariato e nel sociale, qualità - queste ultime - che sapranno mettere a disposizione dei tanti progetti che vengono ogni anno portati avanti sul territorio e che hanno bisogno sempre di energie e, perché no, anche di determinazione.

C'è quindi piena soddisfazione per i nuovi ingressi che saranno subito messi al lavoro e inseriti nelle commissioni preposte all'attuazione delle progettualità annuali e non solo. Il Rotary Club di Fabriano dà loro il benvenuto augurando un'appartenenza ricca di soddisfazioni e soprattutto di poter trovare sincera amicizia.









IL ROTARY  
FA LA DIFFERENZA

